

Terr&volute

**ANBI  
VENETO**

ASSOCIAZIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE  
E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

# 2021

**CONVEGNI, EVENTI, PUBBLICAZIONI, WEBINAR**  
**LE PRINCIPALI INIZIATIVE PROMOSSE DA ANBI VENETO**  
**CON I SUOI CONSORZI DI BONIFICA**



[www.anbiveneto.it](http://www.anbiveneto.it)

## TRA DEFLUSSO ECOLOGICO E MUTAMENTI CLIMATICI, IL 2021 DEI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

# UN GIOCO DI SQUADRA A SERVIZIO DEL TERRITORIO

Questo quaderno riassume le principali iniziative svolte da ANBI Veneto, in coordinamento con ANBI e i Consorzi della regione, nel corso del 2021 e riunite sotto il marchio Terrevalute che indica gli eventi di relazione e comunicazione del sistema veneto della Bonifica.

Tra le numerose tematiche con le quali ANBI Veneto e i Consorzi si sono confrontati questo anno (il secondo funestato dal Covid), una emerge particolarmente: il Deflusso Ecologico, parametro ambientale che ridefinisce le portate dei fiumi, a scapito della rete idraulica minore (e quindi dei territori), la cui entrata in vigore, secondo le indicazioni della Comunità Europea, dovrebbe avvenire il 1° gennaio 2022.

A far da cornice a ogni tema, argomento, spunto di riflessione sono sempre i mutamenti climatici che impongono un cambio di marcia nel

modo di concepire il lavoro della bonifica e lo orienta sempre più sui binari alla sostenibilità.

*“Con l’ottimismo tipico degli uomini (e donne) di buona volontà, il sistema della bonifica si appropria a un futuro pieno di incognite, con una grande sicurezza: le piccole e grandi*



Francesco Cazzaro  
presidente di ANBI Veneto

*questioni si affrontano e si risolvono tutti insieme, in un grande gioco di squadra che vede coinvolti Consorzi, ANBI, istituzioni nazionali, Regione, organizzazioni agricole e tutti gli enti (Autorità di Bacino, Comuni, operatori idroelettrici, servizi idrici integrati, ecc) e associazioni che operano sul territorio e a servizio del territorio.”* (Francesco Cazzaro, pres. ANBI Veneto)

## DALLA PARTE DELL’ACQUA, DALLA PARTE DEI TERRITORI

Se l’emergenza Covid ha costretto in Consorzi di Bonifica a riorganizzare il proprio lavoro sulla base

delle necessarie contingenze definite a livello nazionale, rimodulando più volte nel corso dell'anno le misure di sicurezza e le modalità di lavoro, il **Deflusso Ecologico** ha invece visto il sistema regionale della bonifica, coordinato a livello nazionale da ANBI, protagonista nel definire il percorso di iniziative di sensibilizzazione istituzionale atte derogare i termini dell'entrata in vigore della misura. Oltre alle sperimentazioni e ai dati raccolti dal Consorzio di Bonifica Piave grande rilievo ha avuto il ruolo di ANBI Veneto nel lavoro di coordinamento e sensibilizzazione sul tema, a fianco di **Regione del Veneto, Autorità di Bacino Distrettuale della Alpi Orientali, organizzazioni agricole** e gli altri enti coinvolti direttamente dalla misura, a partire dai **gestori dell'Idroelettrico**. Un tema, quello del Deflusso Ecologico, che è stato affrontato ponendo anche l'accento sui servizi **ecosistemici generati** dall'acqua trasportata nei canali e fiumi gestiti dai Consorzi: un'acqua "irrigua" che ha anche e soprattutto una valenza ambientale.

Deflusso Ecologico e "servizi ecosistemici" sono stati pertanto al centro di tutte le principali iniziative dell'anno: "**La giornata dell'irrigazione**" tenutasi via web il 15 marzo in occasione dell'apertura delle paratoie del LEB (e realizzata in collaborazione con il LEB); il webinar "**Fiumi ricchezza di vita**" tenutosi in collaborazione con Acque Risorgive il 21 maggio; il simposio "**Deflusso Ecologico: dalla teoria alla pratica. Opportunità e criticità per il fiume e il territorio**" nella giornata inaugurale di Terrevolute 2021 del 4 giugno (con ANBI); i due grandi convegni di Treviso, realizzati in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave, tenutisi rispettivamente il 28 giugno "**Veneto: opportunità PNRR**" (che ha visto il primo intervento pubblico della nuovo segretario generale dell'Autorità di Bacino della Alpi Orientali **Marina Colaizzi**) e, soprattutto, il 30 settembre, a Quinto di Treviso, con il **convegno nazionale "Deflusso Ecologico: emergenza per un territorio"**, al quale hanno partecipato numerosi esponenti della politica nazionale, la Regione rappresentata ai massimi vertici con il presidente Luca Zaia e gli assessori all'Agricoltura (Federico Caner) e all'Ambiente (Gianpaolo Bottacin), nonché il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini.

**L'impegno profuso dal sistema della bonifica, in coordinamento con diversi soggetti (ANBI, Regione del Veneto, politica ed enti nazionali, organizzazioni agricole, gestori dell'idroelettrico, associazioni ambientali) ha dato i risultati sperati: il 20 dicembre 2021 il Comitato dell'Autorità di Distretto Alpi Orientali, approvando il Piano di Gestione delle Acque, ha dimostrato che l'applicazione immediata della normativa sul deflusso ecologico porterebbe molti più danni dal punto di vista socio economico rispetto al limitatissimo beneficio ambientale dei corsi d'acqua maggiori. Si è pertanto giunti al riconoscimento del principio della gradualità dell'applicazione del Deflusso Ecologico e soprattutto alla sua derogabilità; continueranno inoltre le indagini sperimentali già avviati e verranno avviate nuove attività di studio sul tema.**

## NON SOLO DEFLUSSO ECOLOGICO

Tra vecchie e nuove questioni, il 2021 ha visto il sistema regionali dei Consorzi di Bonifica, coordinati da ANBI Veneto, impegnato anche su numerosi altri fronti: la **ricerca di finanziamenti** per realizzare opere per la sicurezza idraulica e la gestione della risorsa (a partire dalla corsa per i finanziamenti del **PNRR**), il proseguimento delle opere finanziate attraverso le numerose linee di finanziamento regionali e nazionali (a tal proposito, è veneta la prima opera di Consorzi di Bonifica completata con finanziamenti PSRN 2014-2020: il **rifacimento del canale CUA** di Acque Risorgive, inaugurato il 16 settembre a Mestre), il contrasto ai mutamenti climatici, la "manutenzione gentile dei corsi d'acqua" (con la presentazione a Terrevolute del 2° "Manuale per la gestione ambientale dei corsi d'acqua" realizzato con Veneto Agricoltura), il contrasto alla fauna selvatica (nutrie). Nel rispetto delle misure sanitarie sono proseguite anche due iniziative che da diversi anni caratterizzano il calendario di ANBI Veneto: il **Festival della Bonifica, alla 4ª edizione**, coordinato dalla prof. Elisabetta Novello e il **Progetto Scuola**, coordinato da Tommaso Ferronato, che nell'edizione 2020-2021 ha rappresentato un laboratorio per un'edizione 2021-2022 fortemente rivista e ampliata anche grazie alla collaborazione

attiva della Regione del Veneto (che per la prima volta lo patrocina).

A chiudere un anno ricco di iniziative istituzionali di grande rilievo, è stato il convegno “I Consorzi di Bonifica incontrano le istituzioni” organizzato dai consorzi di bonifica Adige Po e Delta del Po, con ANBI e ANBI Veneto, tenutosi il 3 dicembre a Rovigo e incentrato su costi energetici, subsidenza e investimenti.

Nel complesso il 2021, grazie al coordinamento con ANBI nazionale, ha visto consolidare l’accreditamento del sistema veneto della bonifica con le istituzioni nazionali sempre presenti alle iniziative di sistema.

Infine, tra gli aspetti significativi anche per il valore simbolico, il 2021 vede finalmente la presenza di una

donna nelle figure apicali del sistema regionale della bonifica, con la nomina di **Helga Fazion** alla direzione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

## L’ANNO CHE VERRÀ

Archiviato un 2021 ricco di eventi, ANBI Veneto e i Consorzi guardano al 2022 che si preannuncia altrettanto impegnativo. Oltre alle “solite” grandi questioni – investimenti (PNRR, ma non solo), efficientamento irriguo, mitigazione dei mutamenti climatici, prevenzione del rischio idraulico – a caratterizzare il nuovo anno saranno due grandi tematiche: le celebrazioni per il **Centenario del Congresso Regionale delle Bonifiche Venete di San Donà di Piave del 1922** e il **rinnovo delle concessioni irrigue**.

## ANBI Veneto 2021

Presidente: Francesco Cazzaro

Direttore: Andrea Crestani

Centro Studi: Filippo Moretto

Comunicazione: Mauro Poletto

Amministrazione: Sonia Basso

Coordinamento attività scolastiche: Tommaso Ferronato

Coordinamento nazionale comunicazione: Fabrizio Stelluto





FEBBRAIO – MAGGIO 2021

PROGETTO SCUOLA

# ALLA SCOPERTA DEL MERAVIGLIOSO MONDO DELL'ACQUA

Nonostante la complessa situazione sanitaria dovuta all'epidemia di Covid-19, **ANBI Veneto** e i **Consorzi di Bonifica regionali** sono riusciti ad avviare anche nell'anno 2020-2021 il **Progetto Scuola – Alla scoperta del meraviglioso, mondo dell'acqua** rivolto ad istituti primari e secondari di primo grado del Veneto.

A inaugurare quest'edizione del progetto è stata la scuola secondaria di primo grado di Porto Viro, comune del comprensorio del **Consorzio di bonifica Delta Po** (con sede a Taglio di Po, in provincia di Rovigo). Il format di quest'anno è stato ritagliato, caso per caso, sulle indicazioni fornite dai dirigenti scolastici: è stata comunque sempre prevista una lezione introduttiva sul Veneto dal punto di vista della Bonifica con focus su specificità del territorio e del comune in cui si trova la scuola; i ragazzi successivamente hanno svolto laboratori, dove, sotto il coordinamento di Tommaso Ferronato formatore di ANBI Veneto hanno appreso tecniche di comunicazione e realizzato prodotti editoriali,

dedicati a Bonifica e sostenibilità ambientale. In alcuni casi, questi incontri si sono svolti in presenza, altrimenti in modalità streaming.

L'edizione dell'anno scolastico 2020-2021, facendo di necessità virtù, è stato banco di prova per ripensare profondamente il nuovo format, in primo luogo si è sperimentato l'utilizzo della video conferenza tramite piattaforma Zoom e l'avvio di una vetrina social con l'apertura di una **pagina Facebook "A scuola di Bonifica"** da popolare con i contenuti prodotti dagli studenti.

L'iniziativa di **ANBI Veneto**, ormai alla 9° edizione, mai come quest'anno ha assunto un valore particolare: dopo le incertezze degli ultimi mesi 2020, alcuni istituti si sono fatti vivi spontaneamente per la necessità di fornire attività extracurricolari e stimolare la curiosità degli studenti verso l'esterno in un anno caratterizzato da limitazioni negli spostamenti e nelle relazioni sociali.

FEBBRAIO

MAGGIO

2021



Porto Viro (Ro)  
Consorzio Delta del Po



Fiesso Umbertiano (Ro)  
Consorzio di Bonifica Adige Po



Coriano di Albaredo d'Adige (Vr)  
Consorzio di Bonifica LEB



San Donà di Piave (Ve)  
Consorzio di Bonifica Veneto Orientale

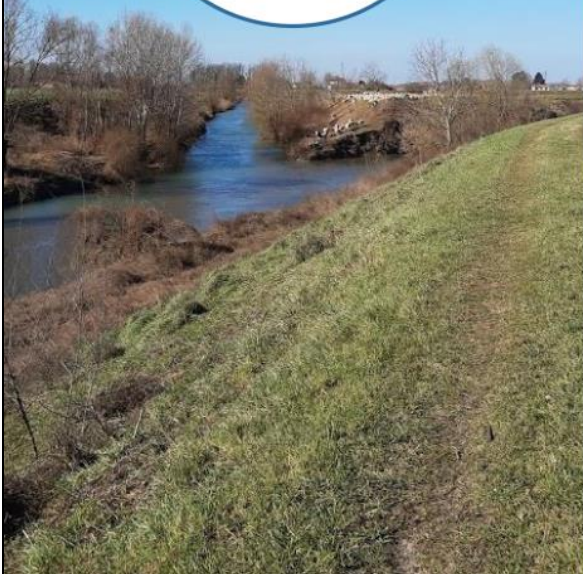


Megliadino San Vitale (Pd),  
consorzio di Bonifica Adige Euganeo



San Martino di Lupari (Pd),  
Consorzio di Bonifica Brenta





## BOLLETTINO SULLA DISPONIBILITÀ DI RISORSA IDRICA

PERIODO DI RIFERIMENTO: FEBBRAIO 2021

n. 21/02

### NASCE IL BOLLETTINO ANBI VENETO SULLA DISPONIBILITÀ DELLA RISORSA IDRICA

In coordinamento con le azioni di comunicazione che ANBI svolge a livello nazionale, nel febbraio 2021 ANBI Veneto ha lanciato il **Bollettino ANBI Veneto sulla disponibilità Risorsa Idrica**, pubblicazione mensile a cura del Centro Studi di ANBI Veneto, che riunisce e presenta in maniera ragionata i dati regionali riguardanti le precipitazioni mensili, i depositi nivali, i volumi di risorsa

**18**  
**FEBBRAIO**  
**2021**

invasati nei laghi montani, le portate dei principali fiumi e i volumi nelle falde acquifere.

Il documento, pubblicato ogni metà del mese con riferimento al mese precedente, aggrega i dati ARPAV e Radarmeteo e fornisce pertanto una visione d'insieme sulla disponibilità di acqua nella regione, tema sempre più importante in un'epoca di mutamenti climatici.

15 MARZO 2021

## GIORNATA DELL'IRRIGAZIONE

# INIZIA LA STAGIONE

# IRRIGUA DEL CANALE LEB

## UN WEBINAR PER PARLARE DI AGRICOLTURA, CLIMA, RECOVERY FUND E AMBIENTE

Il 15 marzo, con l'apertura delle paratoie del canale LEB a Belfiore, in provincia di Verona, è iniziata la stagione irrigua del Veneto. Per l'occasione ANBI Veneto e il Consorzio di Bonifica LEB hanno promosso il webinar "Giornata dell'Irrigazione 2021" nel corso del quale è stato affrontato il tema dell'importanza dell'acqua in termini di irrigazione e di vivificazione ambientale, in un'epoca caratterizzata da mutamenti climatici, tra le opportunità legate al Recovery Plan e le criticità del Deflusso Ecologico. Diretta streaming dell'apertura delle paratoie del LEB con riprese da drone.

Il webinar è stato trasmesso in diretta su [Facebook.com/AnbiVeneto](https://www.facebook.com/AnbiVeneto) ed è visibile su [YouTube.com/AnbiVeneto](https://www.youtube.com/AnbiVeneto) con il titolo "Giornata dell'Irrigazione 2021: il canale LEB apre le paratoie, inizia la stagione irrigua in Veneto".

A causa dei mutamenti climatici, l'agricoltura veneta richiede una sempre maggiore disponibilità di risorsa

irrigua: per fronteggiare i sempre più lunghi periodi siccitosi, innanzitutto; ma anche perché la stagione irrigua – che si apre il 15 marzo e si protrae fino al 15 ottobre – si sta allargando con periodi "pre" (irrigazione per trapianti e irrigazione anti-brina tra fine febbraio e inizio marzo) e "post" (trapianti autunnali).

**15**  
**MARZO**  
**2021**

Con l'apertura delle paratoie del canale LEB (Lessinio, Euganeo, Berico) a Cologna Veneta (VR) il 15 marzo è iniziata una stagione irrigua che, in epoca di pandemia e nel contesto generale di un clima in continuo cambiamento, ha posto tra i temi fondamentali la necessità di interventi di miglioramento delle infrastrutture irrigue e di efficientamento del sistema distributivo della risorsa idrica.

Un'opportunità irrinunciabile per ammodernare la rete idraulica è rappresentata dai finanziamenti europei derivanti dal Recovery Plan ma tra i grandi temi che il sistema veneto della bonifica deve



affrontare in questo 2021 vi sono anche le criticità legate alla questione del **“Deflusso Ecologico”**.

In occasione dell'avvio della stagione irrigua, ANBI Veneto e il Consorzio di Bonifica LEB hanno promosso il webinar **“Giornata dell'Irrigazione 2021”** nel corso del quale si è parlato di mutamenti climatici, agricoltura irrigua e tecnologie per l'efficientamento irriguo, nonché dei servizi ecosistemici derivanti dall'acqua irrigua e minacciati dal Deflusso Ecologico.

Tra i temi principali figura sicuramente il vasto sistema regionale afferente al canale LEB, la principale arteria irrigua del Veneto, da cui si dirama un sistema idraulico che porta acqua di qualità dell'Adige alle campagne delle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia e che è oggetto di importanti interventi di manutenzione per l'efficientamento dell'uso della risorsa.

Spazio è stato dato anche al Deflusso Ecologico (DE), criterio previsto nella Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, che definisce la portata minima d'acqua che deve essere mantenuta nei fiumi per preservarne caratteristiche, la flora e la fauna, e la cui effettiva applicazione è prevista dal 1° gennaio 2022. La criticità del DE è legata al fatto che il rispetto di tali valori, determinati rigidamente a livello comunitario, comporterebbe la riduzione, fino all'azzeramento, delle derivazioni della rete idraulica minore che innerva la stragrande maggioranza del

territorio regionale garantendo agricoltura, vivificazione ambientale, paesaggio, produzione elettrica, turismo, sport, pesca, e soprattutto mitigazione degli effetti dei mutamenti climatici.

Sono intervenuti al webinar i presidenti di **ANBI, Francesco Vincenzi, ANBI Veneto, Francesco Cazzaro, e Consorzio LEB Moreno Cavazza, l'assessore regionale all'agricoltura Federico Caner, i presidenti delle organizzazioni agricole regionali Coldiretti (Daniele Salvagno) e CIA (Gianmichele Passarini) e il vice presidente di Confagricoltura Veneto (Giordano Emo Capodilista), il direttore di Veneto Agricoltura, Nicola dell'Acqua, i dirigenti regionali Gianluca Fregolent (direttore dell'Agroambiente) e Luigi De Lucchi (Unità Operativa Bonifica e Irrigazione), i tecnici di Arpav e Autorità di Bacino Alpi Orientali, Francesco Rech e Matteo Bisaglia, il direttore di ANBI Veneto Andrea Crestani. Nel corso del webinar è stata trasmessa in diretta da drone l'apertura delle paratoie del LEB con il commento tecnico del **Capo settore tecnico del Consorzio Matteo Dani. Coordina i lavori Fabrizio Stelluto, presidente di ARGAV, Associazione dei giornalisti dell'agroambiente di Veneto e Trentino Alto Adige.****

L'iniziativa si inserisce nel calendario di eventi divulgativi del sistema veneto della Bonifica Terrevolute.





15 marzo 2021, ore 10.30

# GIORNATA DELL'IRRIGAZIONE 2021

Il Canale LEB apre le paratoie, inizia la stagione irrigua in Veneto

In diretta su **Zoom** e su **Facebook.com/AnbiVeneto**

Ore 10.30  
SALUTI

**MORENO CAVAZZA**  
Presidente Consorzio di Bonifica LEB

**FRANCESCO CAZZARO**  
Presidente ANBI Veneto

Ore 10.40  
ANALISI  
DEL CONTESTO

**FRANCESCO RECH**  
Tecnico ARPAV - Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio  
EVIDENZE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO IN VENETO

**MATEO BISAGLIA**  
Agronomo, Autorità di Bacino Distrettuale Alpi Orientali  
ANALISI DI RISCHIO DEGLI USI AGRICOLI  
DELLA RISORSA IDRICA IN RELAZIONE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

**NICOLA DELL'ACQUA**  
Direttore Veneto Agricoltura  
POSSIBILI FUTURI RUOLI DI VENETO AGRICOLTURA

**GIANLUCA FREGOLENT**  
Direttore Agroambiente Regione del Veneto  
L'IMPORTANZA DELL'IRRIGAZIONE NELLA GESTIONE  
DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI IN AGRICOLTURA

**LUIGI DE LUCCHI**  
Direttore UO Bonifica e Irrigazione, Regione del Veneto  
L'IRRIGAZIONE COME GARANZIA DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

**ANDREA CRESTANI**  
Direttore ANBI Veneto  
INVESTIMENTI E SFIDE PER L'IRRIGAZIONE DEL VENETO  
ALLA LUCE DELLE NORME SUL DEFLUSSO ECOLOGICO

Ore 11.40

**APERTURA DELLE PARATOIE DEL LEB – DIRETTA VIDEO CON DRONE**  
Commento di **Matteo Dani**, capo settore tecnico Consorzio LEB

Ore 12.00  
CONFRONTO

**DANIELE SALVAGNO**  
Presidente Coldiretti Veneto

**GIORDANO EMO CAPODILISTA**  
Vice Presidente Confagricoltura Veneto

**GIANMICHELE PASSARINI**  
Presidente CIA Veneto

**FEDERICO CANER**  
Assessore all'Agricoltura Regione del Veneto

**FRANCESCO VINCENZI**  
Presidente ANBI

**COORDINA FABRIZIO STELLUTO**  
Giornalista



Diretta video da  
Cologna Veneta  
dell'apertura  
delle paratoie  
del canale LEB

PER  
RICEVERE IL LINK  
inviare un'email con oggetto  
"Giornata irrigazione 2021"  
a [comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)  
indicando nome, cognome,  
ente/organizzazione.





WORLD WATER DAY | 22 marzo 2021



GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA



ACQUA, AMBIENTE, TERRITORIO: I CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

*Consorti di Bonifica del Veneto, custodi di un territorio meraviglioso!*

In occasione della **Giornata Mondiale dell'Acqua 2021**, Daniele Lele Marcassa, autore, attore e grande appassionato del territorio Veneto, ha incontrato, seppur virtualmente, **Andrea Crestani, direttore di ANBI Veneto**, per una bella chiacchierata sull'importanza dell'acqua irrigua quale risorsa fondamentale per tutto l'ambiente.

Al centro della conversazione, il grande tema del **Deflusso Ecologico** e dei **servizi ecosistemici** ingenerati dall'acqua trasportata dalla rete

**22**  
**MARZO**  
**2021**

secondaria di canali e fiumi che innervano la regione.

“L'acqua che viene definita irrigua – ha ricordato il direttore di ANBI Veneto – in verità svolge innumerevoli funzioni ambientali, mantenendo vivo un territorio che altrimenti sarebbe molto diverso da come lo conosciamo.”

**L'intervista “Acqua e ambiente, dall'irrigazione benefici a tutto il territorio - Veneto, una storia di bonifica” è visibile sul canale YouTube di ANBI Veneto.**



27 APRILE 2021

**WEBINANBI!**

**DAL SITO AI SOCIAL**

**WEBINAR DI APPROFONDIMENTO DIGITALE**

**RIVOLTO AI COMUNICATORI**

**DEI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO**



In continuità con le attività che ANBI svolge su scala nazionale, ANBI Veneto ha dato il via martedì 27 aprile a un ciclo di **webinar (WabinAnbi) di formazione rivolti ai comunicatori e a coloro che all'interno dei Consorzi di Bonifica del Veneto svolgono attività di comunicazione**. Il primo incontro ha avuto come titolo "Dal sito ai social" ed è nato sulla base dall'esigenza indicata dai consorzi di un aggiornamento sulla comunicazione digitale, in relazione al rifacimento, per alcuni di essi, del proprio sito Internet. Il webinar pertanto, ponendosi in continuità con il webinAnbi nazionale dedicato ai social svoltosi a marzo, si è concentrato sulla "net semiology" ovvero su quegli elementi strutturali e grafici che permettono a un sito di essere chiaro e di facile consultazione ma al contempo comunicativo e accattivante secondo gli attuali standard di

comunicazione digitale. Il punto di partenza dal quale si è sviluppato l'incontro è il fatto che i Consorzi oltre all'aspetto istituzionale di enti chiamati a svolgere precise funzioni dal punto di vista della gestione della risorsa irrigua, della sicurezza idraulica e della tutela dell'ambiente, rappresentano sempre più una voce autorevole nel sensibilizzare la cittadinanza su tematiche di vasto interesse legate al paesaggio, alla storia del territorio e a tematiche ambientali, fino agli aspetti ludico-ricreativi legati alla realizzazione di oasi, piste ciclabili e percorsi di pregio turistico.

**27**  
**APRILE**  
**2021**

Il webinar, introdotto dal dg di ANBI Massimo Gargano, dal presidente di ANBI Veneto Francesco Cazzaro e dal direttore Andrea Crestani, è stato tenuto da professioniste di una web agency. L'obiettivo di ANBI Veneto è realizzare un calendario di appuntamenti a cadenza bimestrale che oltre ad aggiornamenti su tematiche tecniche, fornisca anche stimoli per aumentare le occasioni di comunicazione dei Consorzi nei rispettivi territori.

**WEBINAR & DIRETTA FACEBOOK/ANBIVENETO**

21 maggio 2021, ore 9.30

# FIUMI RICCHEZZA DI VITA

La giornata mondiale della biodiversità, che si celebra il 22 maggio, ci offre l'occasione per fare il punto sul ruolo del Consorzio di Bonifica a tutela di un patrimonio biologico ed ambientale presente nei fiumi



**22 MAY 2021**  
**BIODIVERSITY DAY**  
We're part of the solution  
@UNBiodiversity #ForNature

ORGANIZZATO DA



ACQUE RISORGIVE  
CONSORZIO DI BONIFICA



ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

FONDAZIONE INGEGNERI VENEZIANI

CON IL PATROCINIO E IN COLLABORAZIONE CON



Ordine dei  
Dottori Agronomi e dei  
Dottori Forestali della Provincia di Venezia

Il **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive**, nel contesto delle iniziative della Giornata mondiale della biodiversità delle Nazioni Unite (22 maggio), Acque Risorgive, in collaborazione con ANBI Veneto ha organizzato **venerdì 21 maggio, il webinar "Fiumi: ricchezza di vita"**. L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sul ruolo del Consorzio di bonifica a tutela di un patrimonio biologico ed ambientale presente nei corsi d'acqua che attraversano il territorio del bacino che si affaccia alla laguna di Venezia.

Si è iniziato con "L'Abc della biodiversità", illustrata dal prof. Stefano Malavasi (Univ. Ca' Foscari), per proseguire con la diversità presente nei reticoli fluviali spiegata dal prof. Lorenzo Zane (Università di Padova). L'oasi di fitodepurazione realizzata sullo scolo Rusteghin è stata portata come esempio di scrigno di biodiversità da Tommaso Fasolo, ricercatore di Biosphaera.

**21**  
**MAGGIO**  
**2021**

Del progetto Life biodiversità "Pollinaction" e delle opportunità offerte da scoline e canali di bonifica per arrestare il declino degli impollinatori ha parlato il prof. Edy Fantinato (Ca' Foscari). Al termine degli interventi sono stati illustrati i primi risultati del monitoraggio nelle nuove aree umide di Zero Branco e Peseggia sulle funzioni delle comunità di macroinvertebrati bentonici: ne ha parlato il biologo Giuseppe Ceretti (socio della Società veneziana di scienze naturali).

Il **webinar trasmesso su Zoom e in streaming sulla pagina Facebook di Anbi Veneto** è organizzato in collaborazione con gli Ordini degli ingegneri e dei dottori agronomi e forestali della provincia di Venezia, e si inserisce tra le attività del Festival della bonifica "TerrEvolute".





Francesco Cazzaro, pres. Anbi Veneto e Acque Risorgive



Francesco Vincenzi, pres. nazionale ANBI



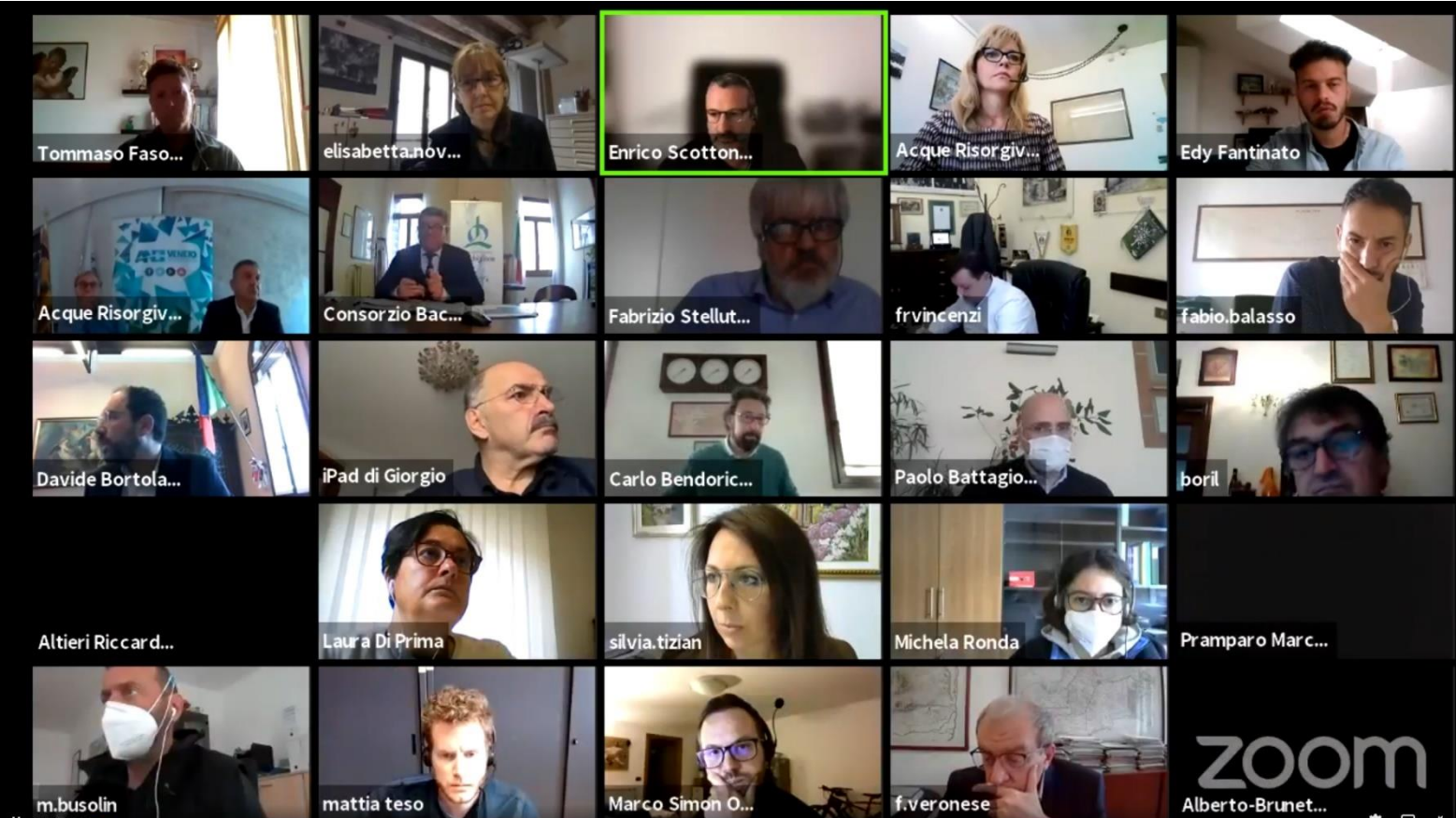
Federico Caner,  
ass. Agricoltura Regione del Veneto



Andrea Crestani, dir. ANBI Veneto



Elisabetta Novello,  
docente di Storia Economica  
Università di Padova





**TerrEvolute**  
FESTIVAL DELLA BONIFICA



3-6 GIUGNO 2021  
SAN DONÀ DI PIAVE

# TERREVOLUTE 2021

# FESTIVAL DELLA

# BONIFICA

4<sup>^</sup> EDIZIONE

Con lo spettacolo-performance serale “Flower Power” di Mario Brunello e Andrea Pennacchi, si è conclusa domenica 6 giugno la quarta edizione di TerrEvolute – Festival della bonifica, evento organizzato dall’Università di Padova e dai Consorzi di Bonifica del Veneto attraverso l’articolazione di Anbi Veneto.

Nonostante le complessità legate alla situazione sanitaria, Terrevolute si è svolta nel migliore dei modi registrando un ottimo successo di pubblico e confermandosi come una delle principali iniziative dedicate alle tematiche ambientali. Nelle quattro giornate di Festival (3-6 giugno) – e nel pre-festival iniziato sabato 29 maggio – la maggior parte dei tour nei luoghi della bonifica del Veneto Orientale hanno registrato il tutto esaurito, piene anche in piazza Indipendenza per gli spettacoli di sabato e domenica sera (complessivamente oltre 600 persone, tutte distanziate in rispetto alle normative Covid), ottimo afflusso per le mostre e le idrovore a porte aperte. Molto seguiti, infine, anche in convegni, di carattere prettamente tecnico, con relatori di caratura nazionale come il presidente della Commissione Agricoltura del Senato **Gianpaolo Vallardi** e il presidente della Commissione Ambiente alla Camera **Alessia Rotta**, oltre al presidente e direttore nazionali di ANBI **Francesco Vincenzi** e **Massimo Gargano**. Significative anche le presenze ai convegni di ANBI Veneto realizzate in collaborazione con **Veneto Agricoltura** e **Crédit Agricole Friuladria**, main partner dell’evento.

**Terrevolute conferma ancora una volta anche al capacità dei consorzi di bonifica di fare squadra** coinvolgendo numerosi soggetti pubblici e privati: **il Festival è infatti il risultato della collaborazione tra ANBI e ANBI Veneto con i suoi 11 Consorzi, con Università di Padova (curatrice del Festival è la prof.sa Elisabetta Novello) e il mondo accademico in generale (ai convegni hanno partecipato ben 46 docenti provenienti da varie università), con la Regione del Veneto (l’assessore al bilancio Calzavara ha portato i saluti del presidente Zaia), il Comune di San Donà di Piave, Anci Veneto e le**

**organizzazione del mondo agricolo Coldiretti, Confagricoltura e Cia, oltre a Camera di Commercio di Venezia-Rovigo e numerosi sponsor tra i quali la già citata Credit Agricole Friuladria.**

«A fianco dei compiti storici di distribuzione della risorsa irrigua e di prevenzione del rischio idraulico, i Consorzi di Bonifica stanno rafforzando i compiti di carattere ambientale, come l’attenzione alla qualità dell’acqua tramite fitodepurazione, la tutela della biodiversità, la salvaguardia del paesaggio, il contrasto al cuneo salino e la ricarica di falda – ha commentato alla chiusura del Festival il Presidente di ANBI Veneto **Francesco Cazzaro** –. I Consorzi sono sempre più i custodi del territorio e questa edizione di TerrEvolute, con i suoi importanti convegni sulla tutela delle risorgive, sulla manutenzione gentile dei corsi d’acqua, su deflusso ecologico e riutilizzo dei reflui depurati in agricoltura, ha voluto proprio evidenziare questo impegno ambientale sempre più importante».

«Gli incontri tecnico scientifici di questa edizione sono stati un momento di reale condivisione di obiettivi comuni tra il mondo accademico, quello dei consorzi di bonifica e quello delle amministrazioni comunali – ha aggiunto l’Ideatrice e curatrice di TerrEvolute **Elisabetta Novello**, docente di Storia economica e di Storia ambientale presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell’Antichità dell’Università di Padova –. Dal minimo deflusso ecologico alla gestione delle acque reflue, dal bosco urbano alla fitodepurazione, dall’urban mining ai tetti verdi, molte idee e propositi per costruire assieme un futuro sostenibile. Per il centenario svilupperemo certamente le nostre riflessioni sugli obiettivi dell’agenda 2030 e quali possano essere gli itinerari e le azioni che concretamente potranno essere perseguiti».

Archiviato il successo lo sguardo ora volge verso l’importante Festival del 2022 che celebrerà il centenario del Convegno sulle bonifiche tenutosi nel 1922 proprio a San Donà di Piave, che pose le basi dell’odierna bonifica.

**3-6  
GIUGNO  
2021**



## FESTIVAL DELLA BONIFICA 2021 I CONVEGNI PRINCIPALI

**TerrEvolute**  
**FESTIVAL DELLA BONIFICA**

www.festivalbonifica.it

Venerdì 4 giugno, ore 9:30 (accreditamenti dalle ore 9.00)  
SAN DONÀ DI PIAVE (VE), P.ZZA INDIPENDENZA

**INAUGURAZIONE**

INTERVENGONO

**ANDREA CERESER** Sindaco di San Donà di Piave  
**FRANCESCO CAZZARO** Presidente di ANBI Veneto  
**TOMASO PATARNELLO** Prorettore Università degli Studi di Padova  
**ALESSIA ROTTA** Presidente Commissione Ambiente Camera  
**GIANPAOLO VALLARDI** Presidente Commissione Agricoltura Senato  
**FEDERICO CANER** Assessore all'Agricoltura Regione del Veneto  
**FRANCESCO VINCENZI** Presidente nazionale di ANBI

Interverranno per un saluto anche i  
rappresentanti regionali di **Coldiretti**, **Confagricoltura** e **CIA**

### SIMPOSIO: IL RIUSO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE IN AGRICOLTURA: SFIDE, CAUTELE E OPPORTUNITÀ

*Il riuso delle acque reflue depurate per scopi irrigui in agricoltura può essere misura efficace di adattamento ai cambiamenti climatici, in risposta ai fenomeni di siccità e scarsità idrica.*

*L'utilizzo di questa risorsa "non convenzionale" è orientato al soddisfacimento della domanda irrigua e allo stesso tempo è finalizzato alla gestione ottimale e sostenibile delle risorse idriche, in un contesto di "circularità" delle risorse naturali. La strategia per un corretto ed efficace sviluppo di tale pratica, anche alla luce del nuovo Regolamento Europeo in materia, deve prevedere il coinvolgimento attivo dei principali enti gestori della*

*risorsa irrigua (Consorzi di bonifica) e una piena accettazione da parte di tutti gli stakeholder coinvolti, inclusi gli operatori agricoli e i consumatori finali, con l'obiettivo di incentivarne un'applicazione sicura e sostenibile. Il Simposio ha affrontato tali tematiche, evidenziando best practice e casi studio, progetti innovativi, criticità da superare e opportunità da cogliere.*

**4  
GIUGNO  
2021**

#### Interventi

ATTILIO TOSCANO – Università di Bologna

- DISTAL

*Pianificazione e innovazione per il recupero irriguo delle acque reflue depurate*

FRANCESCO FATONE – Politecnico Marche - DICEA



*Dalla città al campo: innovazioni tecnologiche e digitali Europee per ottimizzare sostenibilità e minimizzare rischio nella gestione circolare delle acque reflue urbane*

GRAZIANO PAULON – Ass. Triveneta Dirigenti bonifica – DANNY GREENWALD (Israel Water Authority)

*Il riutilizzo delle acque reflue in agricoltura nella strategia di gestione della risorsa idrica nello Stato di Israele*

**Chairman:** CLAUDIO GANDOLFI – Università di Milano – DISAA

### Tavola rotonda

#### Partecipanti

STEFANO MASINI – Responsabile dell'Area Ambiente e Territorio COLDIRETTI

DONATO ROTUNDO – Responsabile Area Ambiente e Territorio CONFAGRICOLTURA

GIOVANNI DAGHETTA – Componente della Giunta nazionale di CIA

ERASMO D'ANGELIS – Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale

EMILIO VIAFORA – Presidente di Federconsumatori - Associazione Promozione Sociale

GIORDANO COLARULLO – Dir. gen. UTILITALIA

ANDREA MINUTOLO – Resp. scientifico Legambiente

FILIPPO GALLINELLA – Presidente Commissione Agricoltura – Camera dei Deputati

ALESSIA ROTTA – Presidente Commissione Ambiente – Camera dei Deputati

**Coordinatore:** MASSIMO GARGANO – Direttore generale ANBI, Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue

Venerdì 4 giugno, ore 15:00-17:30

## SIMPOSIO: DEFLUSSO ECOLOGICO: DALLA TEORIA ALLA PRATICA. OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ PER IL FIUME E IL TERRITORIO

Il Simposio è stato occasione per fare il punto della situazione sull'attuazione della Direttiva deflussi Ecologici del 2017, con l'obiettivo di delineare un "governo" della risorsa idrica sostenibile dal punto di vista ambientale, ed efficiente dal punto di vista dei diversi portatori di interesse sul territorio.

#### Interventi

FRANCESCO NAPOLITANO - Università La Sapienza di Roma – DICEA

*Aspetti idrologici nell'individuazione del deflusso ecologico*

GUIDO ZOLEZZI – Università di Trento - DICAM; e MARIA CRISTINA BRUNO - Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige

*Ecoidraulica: un paradigma interdisciplinare per quantificare il regime di Deflusso Ecologico*

STEFANO SAVIO - Enel Green Power Area Nord Est  
*Deflusso Ecologico e producibilità idroelettrica: effetti sulle derivazioni esistenti*

PAOLO BATTAGION - Direttore generale del Consorzio Bonifica Piave (CBP)

*Deflusso ecologico e pianura tra Piave e Sile*

**Chairman** - VINCENZO D'AGOSTINO - UniPd - TESAF

4  
GIUGNO  
2021

### Tavola rotonda

#### Partecipanti

FRANCESCO VINCENZI – Presidente nazionale ANBI, Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue

FRANCESCO CAZZARO – Presidente ANBI Veneto, Associazione Regionale Consorzi

Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue

GIANPAOLO VALLARDI – Presidente Commissione Agricoltura Senato

SILVIA RIZZOTTO - Presidente Commissione Consiliare Ambiente, Regione del Veneto

ENRICO DE MORI – Del. Ambiente e Paesaggio FAI

**Coordinatore:** PAOLO SALANDIN - Università di Padova – ICEA

**ANBI VENETO**  
VENETO AGRICOLTURA

Giovedì 3 giugno, ore 15:00  
San Donà di Piave (VE) | Piazza Indipendenza

**TerrEvolute**  
FESTIVAL DELLA BONIFICA

# LA MANUTENZIONE GENTILE A SERVIZIO DELL'AMBIENTE

Presentazione del nuovo  
**Manuale per la gestione ambientale dei corsi d'acqua**  
a cura di ANBI Veneto e Veneto Agricoltura

A TerrEvolute | Festival della Bonifica  
esempi di buone pratiche ad opera dei Consorzi di Bonifica del Veneto

**Intervengono**

- **Francesco Cazzaro**, presidente ANBI Veneto;
- **Giustino Mezzalira**, direttore Ricerca, Veneto Agricoltura;
- **Andrea Crestani**, direttore ANBI Veneto;
- **Marco Monaci**, curatore del Manuale;
- **Stefano Barbieri**, coordinatore Formazione, Veneto Agricoltura.

**Modera**

- **Mimmo Vita**, direttore Ufficio Stampa Veneto Agricoltura.

**Accesso libero** – richiesta la registrazione in loco nel rispetto delle normative anti Covid-19.  
L'incontro valevole per il conseguimento di crediti formativi per iscritti agli ordini di ingegneri e agronomi-forestali.

Un manuale per passare dalla teoria alla pratica, dalle prime esperienze pionieristiche ad una prassi consolidata che punta ad una manutenzione "gentile" dei corsi d'acqua, ovvero a garantire efficienza idraulica e tutela ambientale, in risposta alle nuove sfide del cambiamento climatico, della difesa della biodiversità, dell'attenzione della società per il paesaggio e la sua fruizione ricreativa.

Giovedì **3 giugno alle ore 15.00** in piazza Indipendenza a **S. Donà di Piave (Ve)**, in occasione del **Festival della Bonifica "TerrEvolute"** è stata presentata la 2<sup>a</sup> edizione del **"Manuale per la gestione ambientale dei corsi d'acqua. L'esperienza dei Consorzi di Bonifica"** pubblicato a cura di **Veneto Agricoltura** e **ANBI Veneto**, l'Associazione regionale dei Consorzi di Bonifica.

Si tratta di un corposo manuale (oltre 350 pagine) che raccoglie in **72 schede** analitiche le **esperienze concrete** realizzate dai Consorzi di Bonifica veneti nella **manutenzione degli argini, sponde e alvei**, ma anche di **forestazione delle sponde** e delle aree limitrofe per creare **fasce di filtrazione** dei nutrienti e attivare processi di **fitodepurazione**.

L'incontro di presentazione, coordinato da **Mimmo Vita** (Ufficio Stampa Veneto Agricoltura), ha visto la partecipazione di Francesco **Cazzaro** e Andrea **Crestani** (ANBI Veneto), Giustino **Mezzalira** (Veneto Agricoltura), Marco **Monaci** (curatore del Manuale) e Stefano **Barbieri**, coordinatore della formazione di Veneto Agricoltura.

Il manuale è frutto della collaborazione di Veneto Agricoltura con il mondo della bonifica, esperienza che ha portato nel 1999 alla realizzazione della **prima area di fitodepurazione** presso l'**azienda Diana di Mogliano Veneto**, rafforzata dalla costante fornitura di **materiali vivaistici** prodotti dal proprio **Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta di Montecchio Precalcino (Vi)** per i numerosi interventi di ricostituzione di aree umide, fasce golenali e ripariali, supportata da una intensa **opera di divulgazione** (giornate dimostrative, corsi di formazione, ecc.) che proseguirà proprio con il contributo di questo nuovo manuale.

**3**  
**GIUGNO**  
**2021**

Come accennato, la presentazione del manuale è avvenuta nell'ambito del Festival della Bonifica **"TerreEvolute"** in corso di svolgimento dal 29 maggio al 6 giugno con numerose manifestazioni, spettacoli, visite, laboratori didattici e incontri a San Donà di Piave e nei territori limitrofi.





Giovedì 3 giugno, ore 16:00 | San Donà di Piave (VE) | Piazza Indipendenza

**PER UN USO SOSTENIBILE DELLA RISORSA ACQUA**

A TERREVOLUTIVE | FESTIVAL DELLA BONIFICA il confronto tra ANBI Veneto, Crédit Agricole FriulAdria e UniSMART - Università di Padova sull'importanza dell'acqua quale elemento caratterizzante del paesaggio Veneto, a partire dalle risorgive, e risorsa fondamentale per l'irrigazione

<p><b>TAVOLA ROTONDA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Francesco Cazzaro, pres. ANBI Veneto</li> <li>• Andrea Ceccato, responsabile Agri Agro Crédit Agricole FriulAdria</li> <li>• Fabrizio Dughiero, prorettore Univ. Padova</li> </ul> <p><b>Introduce e modera</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Andrea Crestani, direttore ANBI Veneto</li> </ul> <p><b>Contributi di</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stefano Gallinaro, proj. manager UniSMART</li> <li>• Filippo Moretto, resp. Centro Studi ANBI Veneto</li> </ul>	<p><b>Verranno presentati i progetti:</b></p> <p><b>Veneto, Terra di Risorgiva</b> per la mappatura, lo studio delle criticità e i possibili interventi di ripristino e valorizzazione delle risorgive del Veneto.</p> <p><b>Irribanc</b>, nel contesto di Contamination LAB della Fondazione UNISMART, è un progetto di studio sui sistemi irrigui maggiormente adatti a fronteggiare i mutamenti climatici, commisurati alla scala agronomica e ambientale delle aziende agricole.</p>
---	--

**Accesso libero** – richiesta la registrazione in loco nel rispetto delle normative anti Covid-19. L'incontro valevole per il conseguimento di crediti formativi per iscritti agli ordini di Ingegneri e agronomi-forestali.

Nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, ANBI Veneto e Crédit Agricole FriulAdria uniscono le forze in due progetti all'insegna della sostenibilità. Il primo prevede l'avvio dello studio "Veneto, Terra di Risorgiva" avente come oggetto le risorgive e i paesaggi da esse generati. In particolare, il lavoro che verrà svolto prevede la mappatura, l'approfondimento delle criticità e i possibili interventi di ripristino e valorizzazione del sistema delle risorgive, fondamentale per l'equilibrio idro-geologico del territorio. Le risorgive sono uno degli elementi ambientali più caratteristici ma anche più minacciati a causa del cambiamento climatico e dello sfruttamento umano. L'intenzione è quella di creare un gruppo di lavoro composto da figure altamente specializzate come ingegneri idraulici, agronomi, geologi, con il coinvolgimento degli undici consorzi regionali di bonifica e tutela delle acque irrigue associati ad Anbi Veneto. Verrà definito un programma di azioni concrete per la salvaguardia del territorio in considerazione dello stretto legame

esistente tra l'attività dei consorzi di bonifica, la pratica agricola e l'ecosistema delle risorgive. Il progetto si articolerà in diverse fasi operative con un orizzonte temporale di due anni. Al termine verrà presentato un report finale con strumenti e azioni immediatamente spendibili.

Il secondo progetto è "Irribanc – Acqua irrigua in Veneto: un capitale da gestire per l'agricoltura e l'ambiente del futuro". L'iniziativa si sviluppa nell'ambito del Contamination Lab 2021, il laboratorio di idee imprenditoriali organizzato da Università di Padova, Fondazione Unismart e Associazione Alumni e promosso da Crédit Agricole FriulAdria in partnership con Anbi Veneto, Confagricoltura, Coldiretti e Cia. Obiettivo: individuare soluzioni innovative per un utilizzo efficiente della risorsa acqua in agricoltura che mantenga i livelli d'eccellenza della produzione agroalimentare, ottimizzi i costi e migliori l'ecosistema in cui l'azienda agricola opera. Premesso che l'irrigazione agricola utilizza circa il 70% delle risorse idriche mondiali, il Veneto rileva negli ultimi 30 anni un evidente incremento del fabbisogno idrico in agricoltura. Diverse le cause: periodi siccitosi sempre più lunghi, dall'ampiamiento della stagione agricola, il passaggio a un'agricoltura sempre di maggiore qualità che richiede pertanto adeguata irrigazione e da un aumento della temperatura (fino a un grado e mezzo), dato elevatissimo da cui deriva una maggiore evapotraspirazione delle piante.

La soluzione può arrivare dall'introduzione di nuove tecnologie irrigue adeguate ai nuovi bisogni ma anche capaci di integrarsi al contesto aziendale, economico e organizzativo. Il risultato atteso entro la fine del 2021 è una valutazione "IrriBanc" (Irrigazione bilanciata, avanzata, naturale, compatibile) che permetta all'azienda agricola di adottare la soluzione tecnologicamente più sostenibile. Il piano di lavoro, sviluppato da un team di studenti, neolaureati e dottorandi dell'Università di Padova, prevede lo studio di sistemi irrigui adatti a fronteggiare i mutamenti climatici, adeguati alla scala agronomica e ambientale delle aziende agricole.

## 3 GIUGNO



Un momento del Festival



Francesco Vincenzi, presidente di ANBI



Francesco Cazzaro, presidente di ANBI Veneto



Un momento del Festival



Massimo Gargano, dir. gen. ANBI



Un momento del Festival



Andrea Crestani, dir. ANBI Veneto  
Sergio Grego, dir Consorzio di Bonifica Veneto Orientale



Elisabetta Novello  
Curatrice di TerreVolute





Mario Brunello e Andrea Pennacchi



L'intervento di Francesco Calzavara, ass. Bilancio Regione del Veneto



Un momento del convegno con Veneto Agricoltura



Tour in barca



Visita guidata



Un momento del Festival



Una visita guidata in bicicletta



Uno spettacolo



TREVISO, 28 GIUGNO 2021

# VENETO: OPPORTUNITÀ PNRR PER L'AGRICOLTURA IRRIGUA E PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO

IL CONVEGNO: L'ACQUA IRRIGUA È ACQUA AMBIENTALE, I CONSORZI DI BONIFICA TRA EFFICIENTAMENTO IRRIGUO E TUTELA DEL PAESAGGIO

Degli 880 i milioni di euro previsti nel PNRR per “investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche” il sistema dei Consorzi di Bonifica del Veneto si candida a portarne a casa una quota che ammonta a 370 milioni, ben oltre il 30% delle risorse complessive.

Grazie alla riconosciuta capacità progettuale, i Consorzi hanno infatti presentato alla Regione del Veneto, ente di raccordo tra governo e territorio nell'assegnazione delle risorse, ben 14 schede progettuali che riguardano la riconversione irrigua verso infrastrutture ad alto efficientamento e bacini per l'immagazzinamento della risorsa (altre schede

progettuali riguardano la prevenzione al dissesto idrogeologico).

Se è ancora presto per capire in che misura le richieste dei Consorzi verranno soddisfatte, è lecito prevedere che le risorse saranno significative. Tra i criteri di assegnazione degli investimenti, infatti, oltre agli ovvi aspetti legati alla sostenibilità ambientale, vi è la capacità di rispettare i tempi previsti, e il sistema veneto della bonifica, sotto questo punto di vista, ha pochi rivali a livello nazionale.

Efficientamento irriguo dunque, preservando però nella rete idraulica dei consorzi veneti – 26mila km di corsi d'acqua vale a dire l'85% dei corsi d'acqua che solcano la pianura veneta – la necessaria quantità di risorsa di cui necessita il territorio per mantenersi vivo, nutrire la biodiversità, mitigare i cambiamenti climatici e garantire il paesaggio e le attività dell'uomo.

**28**  
**GIUGNO**  
**2021**



Al sottile ma fondamentale equilibrio che mette in rapporto irrigazione e paesaggio, anche in relazione alle risorse del PNRR, ANBI, ANBI Veneto e Consorzio di Bonifica Piave hanno dedicato un convegno, tenutosi ieri, 28 giugno, presso la sede della Provincia di Treviso, dal titolo “Veneto: opportunità Hanno detto

“È importante parlare di acqua ed è importante farlo con competenza perché l'ambiente si sostiene sul fragile equilibrio tra le esigenze dell'agricoltura e le esigenze di un territorio nato dalla pratica irrigua – ha affermato **Gianpaolo Vallardi, presidente della Commissione Agricoltura del Senato**, che ha colto in questo evento l'opportunità di un momento di confronto tra politica nazionale, regionale, consorzi di bonifica e agricoltura.

“Se vogliamo uscire meglio dalla crisi dobbiamo lavorare in squadra – ha spiegato il **presidente nazionale di ANBI Francesco Vincenzi** -, per la gestione dell'acqua la partita più importante è quella che può essere vinta dalla competenza degli operatori dell'agricoltura e della bonifica”.

“Vorrei che a livello nazionale passasse il concetto che le risorse si assegnano a chi ha progetti pronti da eseguire, uscendo quindi da logiche meramente politiche di spartizione intese ad accontentare tutti al di là degli effettivi meriti. La competizione deve essere sulla capacità dei territori di progettare, aprire i cantieri e inaugurare i lavori realizzati. In questo senso il “sistema Veneto”, la cui efficienza è riconosciuta da tutti, avrebbe davvero pochi rivali nel riuscire ad attrarre le risorse del PNRR” ha aggiunto **Federico Caner, assessore Agricoltura Regione del Veneto**.

Gli ha fatto eco il **presidente di ANBI Veneto Francesco Cazzaro** che facendo riferimento al concetto di

PNRR, per l'efficiamento irriguo e per la tutela del paesaggio”, organizzato in collaborazione con le organizzazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura e CIA e moderato dal direttore dell'Informatore Agrario Antonio Boschetti.

sostenibilità ha affermato che “La Transizione ecologica passa anche per una gestione oculata della risorsa idrica nel territorio. Il nostro paesaggio Veneto è stato generato dalla pratica irrigua.”

Il **presidente del Consorzio di Bonifica Piave, Amedeo Gerolimetto**, si è invece soffermato sulle criticità legate al Deflusso Ecologico, disposizione prevista nella direttiva Quadro Acque che prevede una diminuzione dei prelievi dei canali di bonifica per mantenere più

acqua nei fiumi. “Non devono essere tenute in considerazione solo le necessità dei fiumi – ha affermato il presidente Gerolimetto – bisogna pensare anche ai territori che traggono beneficio dalla pratica irrigua e dall'acqua trasportata dai canali di bonifica; bisogna avere una visione che tenga in conto dell'ecosistema, del paesaggio e delle attività produttive, a partire dall'agricoltura.”

Per il **sottosegretario al MIPAAF Gian Marco Centinaio** “parlare di acqua irrigua significa parlare di territori, dobbiamo tutelare e programmare gli interventi in difesa del territorio e

l'utilizzo della risorsa irrigua, senza mai perdere di vista le esigenze di ambiente e paesaggio.”

Al convegno sono intervenuti anche il nuovo segretario generale dell'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali **Marina Colaizzi** alla sua prima uscita pubblica, **Massimo Gargano** e **Andrea Crestani**, rispettivamente direttore generale di ANBI e direttore di ANBI Veneto, il

**TREVISO**  
Lunedì  
28 giugno  
10:00/13:00

Presso:  
Provincia di Treviso  
Sede di Sant'Artemio  
Auditorium (Edificio 3)  
Via Cal di Breda 116  
TREVISO

in collaborazione con

PROVINCIA DI TREVISO

COLDIRETTI VENETO

Confagricoltura Veneto

ASSOCIAZIONE REGIONE VENETO

10:00 Registrazione partecipanti

10:30 Saluti

- GIAN MARCO CENTINAIO Sottosegretario Ministero Politiche Agricole

10:40 Apertura

- AMEDEO GEROLIMETTO Presidente Consorzio di Bonifica Piave
- STEFANO MARCON Presidente Provincia di Treviso
- ANDREA DE CHECCHI Vice Sindaco Comune di Treviso

11:00 Interventi

- FABRIZIO DUGHIERO Rettore Università degli Studi di Padova
- MARINA COLAIZZI Segr. Gen. Autorità Bacino Distrettuale Alpi Orientali
- MARIA ROSA PAVANELLO Vice Presidente vicario ANCI Veneto
- FRANCESCO CAZZARO Presidente ANBI Veneto
- MASSIMO GARGANO Direttore Generale ANBI

La manutenzione gentile a servizio dell'ambiente  
Presentazione del “Manuale per la gestione ambientale dei corsi d'acqua”

- MARCO MONACI Curatore del Manuale

L'irrigazione in Veneto, scenario attuale e opportunità derivanti dal PNRR

- ANDREA CRESTANI Direttore ANBI Veneto

11:50 Tavola Rotonda

- FRANCESCO VINCENZI Presidente nazionale ANBI
- GIANPAOLO VALLARDI Presidente Commissione Agricoltura del Senato
- CARLO SALVAN Vice Presidente Coldiretti Veneto
- GIANGIACOMO BONALDI Presidente Confagricoltura Treviso
- GIANMICHELE PASSARINI Presidente Cia Veneto

12:50 Il PRRR della Regione del Veneto

- FEDERICO CANER Assessore all'Agricoltura Regione del Veneto

13:00 Intervento conclusivo

- GIANPAOLO VALLARDI Presidente Commissione Agricoltura del Senato

Moderata: ANTONIO BOSCHETTI, direttore Informatore Agrario

Segreteria organizzativa: ANBI Veneto - Associazione Regionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irriguo  
Cannaregio122, Venezia-t. 041.716533 – www.anbiveneto.it – segreteria@anbiveneto.it

presidente della provincia di Treviso **Stefano Marcon** (che ospita l'incontro), il vicesindaco di Treviso **Andrea De Checchi**, la vice presidente vicaria di ANCI Veneto **Maria Rosa Pavanello**, il prorettore dell'Università di Padova **Fabrizio Dughiero** e i rappresentanti delle tre organizzazioni agricole **Coldiretti**, **Confagricoltura**, **Cia**. Tutti hanno concordato sull'importanza di preservare

l'acqua che scorre nei canali di bonifica sia ai fini dell'irrigazione che per la tutela del paesaggio.

Il convegno è visibile sulla pagina [www.facebook.com/AnbiVeneto](https://www.facebook.com/AnbiVeneto)



Gian Marco Centinaio  
sottosegretario Mipaaf



Gianpaolo Vallardi  
pres. Commissione Agricoltura Senato



Federico Caner  
Assessore all'Agricoltura, Regione del Veneto



Francesco Vincenzi  
Presidente nazionale ANBI



Francesco Cazzaro  
Presidente ANBI Veneto



Massimo Gargano  
Direttore Generale ANBI





Marina Colaizzi  
Segr. gen. Autorità di Bacino Alpi Orientali



Amedeo Gerolimetto  
Pres. Consorzio di Bonifica Piave



Maria Rosa Pavanello  
Vice Presidente ANCI Veneto



Andrea Crestani  
Direttore ANBI Veneto





# ASSEMBLEA 5 luglio 2021

## ASSEMBLEA ANBI VENETO: CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO SEMPRE ALL'OPERA NONOSTANTE LA PANDEMIA

Deflusso ecologico, PNRR, cantieri da avviare e opere concluse da inaugurare, eventi pubblici e Terrevalute 1922-2022: l'assemblea di ANBI Veneto, riunitasi il 5 luglio per l'approvazione del bilancio è stata occasione per fare il punto su un 2020 e sui primi mesi del 2021 che nonostante l'emergenza Covid hanno confermato la vivacità e la grande operosità del sistema della bonifica veneto. Nell'occasione è stato approvato all'unanimità il bilancio associativo.

### OPPORTUNITÀ DERIVANTI DAL PNRR

Nonostante la delicata situazione sanitaria dell'ultimo anno, a condizionare l'operato dei Consorzi è sempre il contesto generale, caratterizzato dagli effetti dei mutamenti climatici che impongono nuove sfide sia dal punto di vista della gestione della risorsa irrigua, sia dal punto di vista della prevenzione del rischio idraulico, sia per quanto riguarda il sempre più articolato insieme

delle attività ambientali che vedono i consorzi veri e propri custodi del territorio. In quest'ottica il PNRR rappresenta un'importante occasione per attrarre in Veneto risorse preziose per l'efficientamento dell'utilizzo della risorsa irrigua e per la sicurezza idraulica. I Consorzi di Bonifica del Veneto hanno predisposto 20 schede progettuali di cui 14 – per 270 milioni di euro – per progetti irrigui, tuttavia nel corso dell'Assemblea è stata espressa contrarietà per la rigidità dei criteri indicati dal ministero per le

Politiche Agricole per l'assegnazione delle risorse. I progetti esecutivi, completi delle autorizzazioni, dovranno infatti essere presentati entro settembre: tempi davvero stretti visto che rischiano di vanificare gli sforzi attuati per predisporre le schede progettuali.

# 5 LUGLIO 2021

### VERSO TERREVOLUTE 2022

Nel corso dell'assemblea si è inoltre evidenziato il successo riscosso dalle due edizioni di Terrevalute tenutesi tra il 2020 e il 2021. In entrambi i casi, oltre al successo di pubblico, il Festival della Bonifica è stato occasione per riunire a San Donà di Piave il comitato scientifico che sta lavorando a Terrevalute 2022; le due edizioni sono state occasioni per trattare temi importanti come la salvaguardia del territorio, il deflusso ecologico e,



nell'edizioni del 2021, il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue depurate. Queste iniziative hanno inoltre visto rafforzare la partecipazione attiva di ANBI che in previsione del centenario del Congresso della Bonifica di San Donà del 1922 ha scelto il palcoscenico di San Donà per introdurre importanti questioni legate alla sostenibilità e all'agenda 2030, grazie a ospiti scelti tra le istituzioni nazionali, le Università, le realtà produttive (a partire dalle organizzazioni agricole) e società civile.

#### LE ALTRE INIZIATIVE

Nel primo semestre del 2021, ANBI Veneto, nonostante le limitazioni dovute alla situazione pandemica, ha realizzato alcune importanti iniziative in collaborazione con ANBI e i Consorzi di Bonifica regionali. Il 15 marzo, in occasione dell'apertura delle paratoie del Canale LEB, evento che segna l'inizio della stagione irrigua, si è tenuta in modalità webinar la "Giornata dell'Irrigazione" nel corso della quale si è parlato di agricoltura irrigua. In occasione della giornata della biodiversità, il 22 maggio, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive si è tenuta la videoconferenza "Fiumi ricchezza di vita". Il 28 giugno, finalmente in presenza, si è tenuto presso la sede della provincia di Treviso il convegno "Veneto: opportunità PNRR per l'agricoltura irrigua e per la tutela del paesaggio". Sempre nel primo semestre del 2021 è stata lanciata la nuova pubblicazione "Bollettino ANBI Veneto sulla risorsa idrica" che incrocia i dati da diverse fonti, in primis ARPAV, su disponibilità d'acqua nei fiumi,

precipitazioni, invasi, depositi nivali e falde acquifere.

#### DEFLUSSO ECOLOGICO

Coerentemente con il principio base "mettere al centro il territorio", il tema del Deflusso Ecologico sta assumendo un'importanza sempre maggiore nell'attività di sensibilizzazione istituzionale svolta da ANBI Veneto e dai Consorzi. Previsto nel Direttiva Quadro Acque con l'obiettivo di garantire determinate portate d'acqua ai fiumi, il rigido rispetto dei valori previsti dal Deflusso Ecologico rischia di ridurre sensibilmente la quantità d'acqua derivata dalla rete idraulica che innerva gran parte del territorio veneto, con effetti gravi per ambiente, paesaggio e attività economiche come l'agricoltura e la produzione di energia idroelettrica. Il tema vede consorzi di Bonifica, organizzazioni agricole, Regione del Veneto e Autorità di Bacino Distrettuale impegnati in studi e sperimentazioni che serviranno a raccogliere dati per motivare la richiesta all'Unione Europea di una deroga a questa misura.

**Proprio al Deflusso Ecologico sarà pertanto dedicato uno dei principali eventi dell'autunno 2021 organizzati da ANBI Veneto:** un convegno a Treviso, realizzato con ANBI e Consorzio Piave, rivolto a sindaci, organizzazioni agricole e associazioni delle aree più interessate da questo tema, ovvero i comuni serviti dai reticoli idraulici che derivano dai fiume Piave e Brenta.



# ACQUE RISORGIVE INAUGURA IL CANALE IRRIGUO CUAI: È VENEZIANO IL PRIMO INTERVENTO COMPLETATO DA UN CONSORZIO DI BONIFICA CON FONDI PSRN 2014-2020

**Il 16 settembre 2021 è stato inaugurato a Mestre-Venezia il completamente del rifacimento del canale CUAI, una delle principali infrastrutture idrauliche della provincia nonché prima opera in Italia ad essere completata da un Consorzio di Bonifica con fondi PSRN 2014-2020 del Ministero delle Politiche Agricole.**

“L’inaugurazione del canale CUAI la provincia di Venezia recupera nella piena funzionalità un’opera preziosissima per l’agricoltura ma al contempo importante per Venezia stessa e per il polo industriale. L’inaugurazione segna anche un bel primato per il sistema della bonifica regionale, e direi anche nazionale, visto che la ristrutturazione del CUAI è il primo intervento completato da un Consorzio di Bonifica con fondi del Piano Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020” ad affermarlo è Francesco Cazzaro, presidente di ANBI Veneto,

l’associazione dei Consorzi di Bonifica regionali, e al contempo presidente di Acque Risorgive, il consorzio di bonifica che gestisce l’opera e ne ha curato la ristrutturazione.

**16  
SETTEMBRE  
2021**

Il Consorzio di Bonifica, insieme ad ANBI e ANBI Veneto, ha inaugurato questa mattina, presso il Bosco di Franca, a Mestre, il rifacimento del canale irriguo CUAI opera realizzata negli '50 per il soddisfacimento della richiesta di risorsa della campagna a nord di Venezia, che ha visto ampliare le proprie funzioni all’uso civile, alimentando il potabilizzatore dal quale parte l’acquedotto per il centro storico di Venezia, e all’uso industriale, a favore di Porto Marghera.

Il lavoro, finanziato nell’ambito del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014/2020 per un importo complessivo di 13.500.000,00 euro, aveva lo scopo principale di migliorare l’efficienza irrigua del canale che nel tempo aveva fatto registrare consistenti perdite.

Grazie a questo importante saranno risparmiati oltre 6 milioni 200 mila metri cubi d’acqua, ovvero quanto consumano in un anno oltre 100 mila utenti.



I lavori, avviati nel novembre del 2020 e conclusi nel settembre 2021, si sono svolti in tempi record sfruttando la situazione generata dall'epidemia di Covid.

L'assenza di turisti a Venezia e la conseguente diminuzione del fabbisogno d'acqua potabile in città ha infatti permesso l'asciutta totale del canale nel periodo tra il 12 febbraio e il 7 aprile 2021: 8 settimane nelle quali, grazie al dispiego di 7 squadre di operai, si è potuto dare un'importante accelerazione ai lavori rispetto al cronoprogramma.

“La crisi climatica obbliga a decisioni ed opere in tempi rapidi – ha affermato il presidente nazionale di ANBI Francesco Vincenzi – . Quanto accaduto a Mestre dimostra che si può fare e che il problema in Italia oggi non sono i finanziamenti”

L'efficienza irrigua del canale CUA1 è stata ripristinata grazie ai lavori eseguiti dal Consorzio Acque Risorgive, ovvero il rifacimento della canaletta all'interno dell'esistente con un nuovo getto in cemento armato sia sul fondo che sulle sponde. Per l'esecuzione dei lavori è stato previsto l'utilizzo della fascia di rispetto idraulico di 4 metri per il passaggio di camion, escavatori, betoniere... con un consolidamento del suolo per poter operare in sicurezza. Un intervento che ha interessato il territorio di 4 Comuni: da Quarto d'Altino, dove il canale ha inizio con la derivazione dell'acqua dal Sile

fino a Venezia, attraversando anche Mogliano Veneto e Marcon.

Un'iniziativa

In collaborazione con

ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

CITTA' DI VENEZIA

ISTITUZIONE BOSCO E GRANDI PARCHI

# RICUALIFICATO!

PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL CANALE CUA1  
Canale irriguo, acquedotto di Venezia, canale industriale di Porto Marghera

Giovedì 16 settembre 2021, ore 10.00  
Bosco di Franca, Via Forte Cosenz, Mestre-Venezia

**PROGRAMMA**

10:00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

10:30 SALUTE E APERTURA  
Francesco Cazzaro, Presidente ANBI Veneto e Acque Risorgive Consorzio di Bonifica

PROIEZIONE DEL VIDEO  
«CUA1, IL CANALE IRRIGUO A SERVIZIO DI VENEZIA»

INTERVENTI  
Francesco Zaccariotto, Ass. ai lavori pubblici, Comune di Venezia  
Vladimiro Agostini, Pres. Veritas S.p.a.  
Luigi De Lucchi, Dirigente Servizio Bonifica e Tutela del Territorio Regione del Veneto  
Simona Angelini, Dir. gen. DISR I - Competitività dell'Impresa agricola. Acqua e Irrigazione – Ministero Politiche Agricole  
Gianpaolo Vallardi, Pres. Commissione Agricoltura Senato

12:30 TAGLIO DEL NASTRO  
Segue aperitivo  
Modera: Enrico Scatton, giornalista

PROIEZIONE DEL VIDEO  
«2020-2021 LA RISTRUTTURAZIONE DEL CANALE IRRIGUO CUA1»

INTERVENTO TECNICO  
«Canale CUA1: una Serenissima storia di acqua dolce»  
Carlo Casoli, Acque Risorgive Consorzio di Bonifica

INTERVENTI DELLE ORGANIZZAZIONI AGRICOLE  
COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, CIA

CONCLUSIONI  
Francesco Vincenzi, Presidente ANBI



Nel rispetto delle normative anti Covid è necessario preregistrarsi con email a [comunicazione@acquerisorgive.it](mailto:comunicazione@acquerisorgive.it) indicando come oggetto «evento CUA1» e nel corpo del messaggio nome, cognome, ente/associazione/azienda. Inoltre, nella mail dichiarare di essere in possesso di GREEN PASS. Accesso consentito fino a esaurimento posti.

“In meno di un anno siamo riusciti a prendere i soldi dal Ministero delle Politiche Agricole, che ringrazio, e portarli in Veneto e realizzare un'opera importantissima – ha affermato il presidente della Commissione Agricoltura del Senato Gianpaolo Vallardi – . questo fa sperare bene anche nel riuscire a portare in Veneto le risorse del PNRR”.

“Siamo all'inizio di una fase di grandi finanziamenti, serve comunque capacità di tradurre le risorse in opere – ha affermato il direttore generale Sviluppo Agrario del

Ministero delle Politiche Agricole Simona Angelini – oggi applaudiamo il consorzio di bonifica Acque Risorgive, bell'esempio dell'efficienza con cui sanno operare i Consorzi di Bonifica.”

Sull'importanza dell'opera per il territorio, e più in generale sull'importanza dei Consorzi di Bonifica, si sono soffermate anche Francesca Scatto, consigliera regionale, presidente della Commissione Consiliare Turismo e Cultura, e Francesca Zaccariotto, assessore ai lavori pubblici del comune di Venezia.

Intervenuti anche il presidente di Veritas s.p.a Vladimiro Agostini, che ha evidenziato l'ottimo rapporto di collaborazione con Acque Risorgive, e i rappresentanti delle organizzazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura e CIA .



Francesco Vincenzi  
Presidente nazionale di ANBI



Gianpaolo Vallardi  
Presidente Commissione Agricoltura Senato



Simona Angelini  
Dir. gen. DISR 1 - Mipaaf



Francesco Cazzaro  
Pres. ANBI Venete e Acque Risorgive



Luigi De Lucchi  
Dirigente Bonifica - Regione del Veneto



Taglio del nastro





**25 settembre  
3 ottobre**

**SETTIMANA  
NAZIONALE  
DELLA BONIFICA  
E DELL'IRRIGAZIONE**

Apertura e visite guidate dei principali impianti idrovori  
Mostre • Passeggiate ecologiche e biciclettate lungo i canali  
Tavole rotonde, convegni e incontri

L'edizione 2021 della Settimana Nazionale della Bonifica si è tenuta **dal 25 settembre al 3 ottobre** coinvolgendo i Consorzi di Bonifica impegnati nell'organizzazione di eventi finalizzati a far conoscere il territorio e le attività, che ne consentono l'equilibrio idroambientale, favorendo nuove opportunità per riallacciare il rapporto fra acque ed abitanti.

Lo slogan di quest'anno, "PedaliAMO ogni giorno per l'Italia" (che richiama anche l'immagine del lavoro quotidiano degli enti consortili a servizio del Paese), prende spunto dal **Protocollo d'Intesa siglato da ANBI, FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta), Politecnico di Torino (Dipartimento di Architettura e Design), Università di Cagliari (Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e di Mobilità) per lo sviluppo di iniziative sullo studio delle relazioni tra la rete italiana dei corsi d'acqua e la rete delle ciclovie regionali e nazionali**, con particolare attenzione al grande patrimonio infrastrutturale, rappresentato dai canali irrigui e di bonifica (oltre 200.000 chilometri).

Tra le tante attività proposte dai Consorzi del Veneto figurano pertanto tour in bicicletta nei luoghi della bonifica e aperture straordinarie delle "cattedrali dell'acqua".

Il tutto accompagnato dall'allestimento di mostre, convegni, concerti, visite guidate.

*"Prosegue la stagione delle inaugurazioni, che vede i Consorzi di bonifica impegnati a completare o ad avviare cantieri per circa un miliardo di lavori nel segno della concretezza e del rispetto dei cronoprogrammi"* ha affermato **Francesco Vincenzi**, presidente di ANBI.

*"La fruibilità sociale della rete dei canali di bonifica, pari a circa 5 volte la circonferenza della Terra – aggiunge **Massimo Gargano**, direttore di ANBI – è uno straordinario asset di promozione del territorio, che soddisfa le esigenze di un turismo sempre più sostenibile. Nella pratica, però, difformità delle norme, nonché esigenze e sensibilità diverse rendono difficoltoso l'utilizzo di questa risorsa. La Settimana della Bonifica vuole evidenziarlo, indicando la necessità di soluzione nell'interesse delle collettività."*

**25 SETT. 3 OTT.  
2021**



Quinto di Treviso

Convegno nazionale

**DEFILUSSO ECOLOGICO**

**01.01.2022**

**Emergenza per un territorio**

*"I dati parlano chiaro, rilasciare più acqua nei fiumi, nel rispetto delle nuove portate previste dal Deflusso Ecologico, significa privare d'acqua vasti territori, abbattere la produzione agricola, con danni notevoli a PIL e lavoro, compromettere ambienti generati dall'acqua e habitat naturali, distruggere paesaggi di straordinario pregio culturale e turistico con ripercussioni sulla ricarica di falda e dunque anche sulle risorgive e i fiumi da esse alimentati." Ad affermarlo è **Francesco Cazzaro**, presidente di ANBI Veneto, l'associazione dei Consorzi di Bonifica, al convegno nazionale "Emergenza per un territorio" di ANBI, ANBI Veneto e Consorzio di Bonifica Piave tenutosi giovedì 30 settembre a Quinto di Treviso, nel corso del quale si è affrontato lo scenario generato dall'applicazione del Deflusso Ecologico.*

Uno scenario di crisi ambientale e occupazionale per vasta parte della Regione, a partire dai territori

solcati dalle reti idrauliche che prelevano acqua dai **fiumi Piave e Brenta**, che risentirebbero drammaticamente della diminuzione di risorsa che dovrebbe essere lasciata nei fiumi.

**30**  
**SETTEMBRE**  
**2021**

Uno scenario addirittura drammatico nelle parole del **presidente della Regione del Veneto Luca Zaia** che senza mezzi termini parla di misura che *"ammazzerà il territorio"* e che dimostra come *"l'Europa, quando scrive le direttive, non tiene conto delle specificità dei territori"*. Per questo motivo *"la Regione, a fianco dei consorzi di bonifica"* è pronta anche a *"procedere per vie legali"* per tutelare ambiente e territorio, fermo restando

che il tema del Deflusso Ecologico *"va risolto a livello nazionale"*.

La data a cui consorzi di bonifica, istituzioni, mondo ambientale e attività produttive – a partire da agricoltori e idroelettrico – guardano con apprensione è il **1° gennaio 2022**, allorché, con **l'entrata in vigore del Deflusso Ecologico secondo**



quanto previsto dalla **Direttiva Quadro Acque (Direttiva Europea 2000/60/CE)**, per rilasciare un quantitativo d'acqua nei fiumi anche 3 volte superiore rispetto all'attuale, si diminuiranno sensibilmente i prelievi delle reti di canali che innervano vasti territori e che hanno generato nei secoli ambiente, attività produttive e un paesaggio di straordinario pregio culturale e turistico. *“Mettiamo a rischio le nostre eccellenze agroalimentari”*, afferma il **presidente nazionale di ANBI Francesco Vincenzi**.

## COSA DICONO I DATI

I dati illustrati dal Consorzio di Bonifica Piave dimostrano che sull'area del proprio comprensorio, in pratica tutta la provincia di Treviso, se storicamente le stagioni critiche dal punto di vista di risorsa (dove per criticità significa una riduzione della disponibilità di risorsa maggiore del 20% rispetto alla media) sono 1 ogni 20 anni (l'ultima il 2003), con l'applicazione del Deflusso ecologico sarebbero 2 ogni 3 anni, con **una situazione di grande criticità (una riduzione di oltre il 50% sulla media) 1 anno ogni 2**. *“Con questi dati si chiudiamo il Consorzio”* ha spiegato il **presidente del Consorzio Piave Amedeo Gerolimetto**, *“ma ne soffrirà anche il comparto agricolo perché significa che in 20 anni avremmo perso il 46% della produzione lorda vendibile (PLV)”*.

Il consorzio Piave, oggi, per irrigare i 50 mila ettari di comprensorio, preleva al massimo 55 metri cubi al secondo di acqua a fini irrigui ma con benefici ecosistemici ben più ampi come l'alimentazione della falda. In caso di riduzione, ogni **1,1 metri cubi d'acqua in meno, significa privare d'acqua mille ettari di territorio**. Danni anche nel caso di energie rinnovabili, soprattutto a monte dove, secondo le sperimentazioni di **Enel Greenpower**, si riscontrerebbe *“un deficit di energia rinnovabile di 930 milioni di kWh pari al consumo annuo delle famiglie delle province di Treviso e Belluno senza tuttavia miglioramenti in termini di qualità ambientale”*. Sottrarre all'ambiente quella stessa acqua che l'ha generato nei secoli comporterebbe

inoltre impatti ambientali su risorgive, ricarica di falda, siepi e corridoi ecologici ai margini dei corsi d'acqua, fauna ittica. **Nel comprensorio del Brenta, significherebbe la fine del patrimonio ambientale, paesaggistico, storico-culturale delle rogge realizzate dalla Serenissima 4-500 anni fa.**

Un disastro ambientale causato da una misura che nasce con buone intenzioni di tutela ambientale, ma che puntando tutte le attenzioni sui fiumi dimentica i territori. I dati alla mano, incontrovertibili, sono la carta da giocare in sede Comunitaria. L'**autorità di bacino delle Alpi Orientali, per voce del Segretario Generale Marina Colaizzi** spiega che: *“studi, dati e informazioni emersi sono fondamentali per rappresentare a Bruxelles la situazione di criticità, spiegando che l'agricoltura sta investendo nell'efficientare l'utilizzo dell'acqua ma che vi sono numerosi servizi ecosistemici che non sono comprimibili, rischiamo insomma un costo sproporzionato rispetto al beneficio del rilascio del deflusso ecologico. Siamo certi che con questi dati l'Europa accoglierà la richiesta di una gradualità nell'applicazione del deflusso e anche nel rivedere il valore di questo quantitativo di acqua da rilasciare nel fiume.”*

Al convegno hanno partecipato oltre 300 persone tra amministratori, rappresentanti delle attività produttive, in primis agricoltura e idroelettrico, organizzazioni ambientali e ovviamente tecnici idraulici e consorzi di bonifica. Tra i relatori, oltre ai vertici nazionali di ANBI, la Regione del Veneto è stata rappresentata ai massimi livelli dal presidente **Luca Zaia** e dagli assessori all'Agricoltura **Federico Caner** e l'assessore all'Ambiente **Gianpaolo Bottacin**. Presenti inoltre, il presidente nazionale di Coldiretti **Ettore Prandini**, il Ministero delle Politiche Agricole rappresentato dal Direttore Generale dello Sviluppo Rurale **Simona Angelini**, i presidenti delle commissioni Agricoltura del Senato **Gianpaolo Vallardi** e Ambiente della Camera **Alessia Rotta**, tutte le **Autorità di Bacino Distrettuale** d'Italia, le organizzazioni agricole regionali e **Legambiente**.



# DEFLUSSO ECOLOGICO 01.01.2022 EMERGENZA PER UN TERRITORIO

Giovedì 30 SETTEMBRE 2021

ore 14.00 – 18.30

Best Western Premier BHR Treviso Hotel  
Via Postumia Castellana, 2 - Quinto di TV

È necessaria l'iscrizione e l'accesso è consentito solo se in possesso di GREEN PASS.  
Per adesioni rivolgersi a Segreteria organizzativa Consorzio Piave: 0423.291810 – 366.6389415 e-mail: info@consorziopiave.it - www.consorziopiave.it

#### 14: 00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

#### 14:30 SALUTI ISTITUZIONALI

**AMEDEO GEROLIMETTO**, Presidente Consorzio di bonifica Piave  
**MARIO CONTE**, Sindaco Città di Treviso e Presidente ANCI VENETO  
**FRANCESCO CAZZARO**, Presidente ANBI Veneto

#### Video: "GOCCE DI CIVILTÀ"

#### INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO LUCA ZAIA

#### INTERVENTO

**ETTORE PRANDINI**, Presidente nazionale di Coldiretti

#### INTERVENTI TECNICI

**GUIDO ZOLEZZI**, Università di Trento – Comitato Scientifico TerreVolute  
*Eco-idraulica: valutare l'habitat fluviale per quantificare regimi di deflusso Ecologico*

**STEFANO SAVIO**, Enel Green Power  
*Deflusso Ecologico e producibilità idroelettrica: effetti sulle derivazioni esistenti*

**PAOLO BATTAGION**, Consorzio di bonifica Piave  
*Deflusso Ecologico: emergenza per un territorio o nuovo equilibrio?*

**ALESSANDRO LEONARDI**, Etifor spinoff dell'Università di Padova  
*Deflusso ecologico e Servizi ecosistemici: l'impatto socio-economico per la pianura trevigiana*

#### TAVOLA ROTONDA

**GIANPAOLO BÖTTACIN**, Ass. Ambiente Regione Veneto  
**GIANNI LAMPIS**, coord. Ass. Ambiente Consulta delle Regioni  
**MARINA COLAIZZI**, Segr. Gen. Autorità di Bacino Distr. Alpi Orientali  
**MASSIMO GARGANO**, direttore generale ANBI  
**ALESSIA ROTTA**, presidente Comm. Ambiente Camera Deputati  
**GIANPAOLO VALLARDI**, presidente Comm. Agricoltura Senato  
**SIMONA ANGELINI**, Dir. Gen. Sviluppo Rurale MIPAAF  
**LUIGI LAZZARO**, presidente Legambiente Veneto

#### INTERVERRANNO

**GIANMICHELE PASSARINI**, presidente CIA Veneto;  
**LODOVICO GIUSTINIANI**, presidente Confagricoltura Veneto;  
**DANIELE SALVAGNO**, presidente Coldiretti Veneto;  
**MEUCCIO BERSELLI**, segr. Aut. Bacino Distrett. Fiume PO;  
**MASSIMO LUCCHESI**, segr. Gen. Aut. Bacino Distrett. Appennino Settentrionale;  
**ERASMO D'ANGELIS**, segr. Aut. Bacino Distrett. Appennino Centrale;  
**VERA CORBELLI**, segr. Gen. Aut. Bacino Distrett. Appennino Meridionale;  
**SILVIA RIZZOTTO**, pres. Comm. Ambiente Consiglio Regione Veneto;  
**COSTANZA PRATESI**, resp. Sostenibilità Ambientale Fondo Ambiente Italiano FAI

#### CONCLUSIONI

**FEDERICO CANER**, coordinatore assessori Agricoltura Consulta delle Regioni, ass. agricoltura Regione del Veneto  
**AMEDEO GEROLIMETTO**, presidente Consorzio di bonifica Piave  
**FRANCESCO VINCENZI**, presidente nazionale ANBI

#### MODERATORE

**NICOLA SALDUTTI**, giornalista de "Il Corriere della Sera"

Con il patrocinio di Regione del Veneto, Provincia di Treviso e Città di Treviso



REGIONE VENETO



PROVINCIA DI TREVISO



Città di Treviso



ARGAV





Luca Zaia, Presidente della Regione del Veneto



Ettore Prandini, Presidente Coldiretti



(sx) Marina Colaizzi, segr. gen. autorità Bacino Alpi Orientali  
(dx) Gianpaolo Bottacin, ass. Ambiente Regione del Veneto



Federico Caner, ass. Agricoltura Regione del Veneto



Francesco Vincenzi, pres. nazionale ANBI



Massimo Gargano, dir. gen. ANBI



(sx) Alessia Rotta, pres. comm. Ambiente Camera  
(dx) Gianpaolo Vallardi, pres. Comm. Agricoltura Senato



Simona Angelini, dir. gen. DISR 1 - Mipaaf





(sx) Amedeo Gerolimetto, pres. Consorzio Bonifica Piave  
(dx) Francesco Cazzaro, pres. ANBI Veneto



(sx) Gianni Lampis, coord. Ass. Ambiente Consulta regioni  
(dx) Luigi Lazzaro, pres. Legambiente Veneto



Paolo Battagion, dir. Consorzio Bonifica Piave



Un momento del convegno



Un momento del convegno





## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO MOST

Sfruttare la maggiore permeabilità del terreno sabbioso di un paleoalveo per iniettare acqua dolce in falda acquifera costiera e mitigare l'infiltrazione di acqua salata dal mare.

È questa, in sintesi, la sperimentazione che Università di Padova, CNR, **Consorzio di Bonifica Adige Euganeo** e Regione del Veneto stanno svolgendo da oltre un anno in un appezzamento a Chioggia, in località Ca' Bianca, a ridosso del Canal Morto.

A rendere possibile studio e intervento è il **finanziamento comunitario Interreg Italia-Croazia** che oltre alla sperimentazione in suolo italiano, vede un analogo tentativo di contrasto alla salinizzazione degli acquiferi costieri anche in Croazia, nelle campagne a ridosso della foce del

Narenta, il fiume che, più a monte, attraversa la cittadina di Mostar con il ponte patrimonio UNESCO.

Il progetto si chiama **MoST "Monitoring Sea-water intrusion in coastal aquifers and Testing pilot projects for its mitigation"** (Monitoraggio dell'intrusione salina negli acquiferi costieri e sperimentazione di un progetto pilota di mitigazione del problema) e i primi risultati sono molto incoraggianti.

Se ne è parlato lunedì 11 ottobre in una giornata di studi che ha visto riuniti i partner italiani e croati proprio a Ca' Bianca di Chioggia. Due i momenti principali: il convegno della mattinata, svoltosi presso **l'imponente impianto idrovoro di Ca' Bianca gestito dal Consorzio Adige Euganeo**; e la visita, nel pomeriggio, all'area di sperimentazione, per un'analisi "sul campo" dell'intervento.

**11**  
**OTTOBRE**  
**2021**



## CONVEGNO DI COLDIRETTI VERONA: LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, AMBIENTALE E SOCIALE NELL'UTILIZZO DELLA RISORSA ACQUA

La sostenibilità declinata dal punto di vista economico, ambientale e sociale è stata oggetto del convegno organizzato il 12 novembre 2021 da **Coldiretti** a Legnago nel contesto delle tradizionali celebrazioni di San Martino.

L'incontro, tenutosi questa sera presso il circolo NOI di Casette, ha visto come principali protagonisti i Consorzi di Bonifica che insistono sul territorio **Veronese, Alta Pianura Veneta e LEB e ANBI Veneto**.

*“La gestione della risorsa idrica è importante per l'agricoltura ma anche per il territorio nel suo complesso - ha affermato **Andrea Crestani**, direttore ANBI Veneto -. L'acqua che viene prelevata dai fiumi e distribuita attraverso la rete in gestione ai Consorzi di Bonifica è definita acqua irrigua ma in verità le piante utilizzano appena il 30% di quest'acqua. Il resto ha una valenza ambientale, è acqua che circolando nel territorio l'ha generato e ora lo mantiene verde e vivo.”*

**Alex Vantini**, presidente di Coldiretti Verona e presidente del Consorzio di Bonifica Veronese: *“La sfida agroalimentare, che ha dato grandi risultati nel periodo della pandemia - e che quest'anno vedrà il valore dell'export nazionale superare i 100 miliardi di euro -, deve andare di pari passo con mondo della bonifica. Dobbiamo infatti trovare sempre nuove*

*soluzioni per salvaguardare le risorse in epoca di mutamenti climatici, a servizio dell'economia e allo stesso tempo dell'ambiente”.*

**Silvio Parise**, presidente Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, ha posto l'accento sul tema ambientale: *“Nelle casse di espansione che abbiamo realizzato per la prevenzione del rischio idraulico si sono creati ecosistemi che hanno permesso in alcuni casi il ritorno di specie di uccelli che non si vedevano da molti anni: un ottimo esempio a dimostrazione del fatto che i Consorzi di Bonifica fanno anche ambiente”.*

Infine, **Moreno Cavazza**, presidente del LEB, ha evidenziato come i mutamenti climatici abbiano comportato un cambiamento della vita nelle campagne, *“dove possiamo dire che ormai l'inverno è sparito”.* *“Il LEB - ha annunciato Cavazza - dall'anno prossimo inizierà a distribuire acqua irrigua a inizio marzo e finirà a fine ottobre: di fatto anticiperà e concluderà la stagione di due settimane, un mese in più di stagione irrigua per far fronte alla richiesta di acqua delle campagne.*

È salita sul palco, per un breve saluto, anche il neo-direttore di Alta Pianura Veneta **Helga Fazion**, al suo primo incontro pubblico nel territorio.

**12**  
**NOVEMBRE**  
**2021**





Un momento del convegno



Da sx a dx: Silvio Parise, pres. Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta; Helga Fazion, dir. Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta; Moreno Cavazza, presidente Consorzio di Bonifica LEB; Alex Vantini, pres. Consorzio di Bonifica Veronese



I partecipanti al convegno: Silvio Parise, pres. Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta; Alex Vantini, pres. Consorzio di Bonifica Veronese; Moreno Cavazza, presidente Consorzio di Bonifica LEB; Andrea Crestani, dir. ANBI Veneto; Graziano Lorenzetti, sindaco di Legnago; Nicola Scapini, ass. Attività economiche Legnago; Lucio Cogo, pres. Coldiretti sezione Legnago.



Rovigo

CONSORZI DEL POLESINE

INCONTRANO LE ISTITUZIONI

L'APPELLO: "SERVE UNA STRATEGIA CHE PONGA AL CENTRO LA RESILIENZA DEI TERRITORI"

**Il sistema della bonifica regionale, riunitosi a Rovigo per il consueto appuntamento annuale "I consorzi del Polesine incontrano le istituzioni", chiede un cambio di passo: è necessario uscire dall'approccio emergenziale e avviare un percorso programmato per la sicurezza del territorio basato su investimenti e su una strategia di resilienza.**

L'ormai tradizionale appuntamento "I Consorzi del Polesine incontrano le Istituzioni", promosso dai Consorzi di Bonifica Adige Po e Delta del Po, riparte e grazie anche alla collaborazione con ANBI e ANBI Veneto interessa la politica nazionale rappresentata in questa edizione (il 3 dicembre presso il Salone del Grano di Rovigo) dal presidente della Commissione Agricoltura del Senato Gianpaolo Vallardi, della vicepresidente della Commissione Finanze al Senato Roberta Toffanin e della presidente della Commissione Ambiente alla Camera.

A 70 anni dall'alluvione, il Polesine ha colmato il gap economico sociale con il resto del Paese ma continua a cercare ulteriori occasioni di rilancio attraverso le opportunità offerte dalla transizione ecologica e da una generale rinnovata sensibilità per la sostenibilità ambientale secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Un percorso di sviluppo disseminato di ostacoli nuovi – i mutamenti climatici, i costi energetici crescenti – e vecchi: su tutti, la subsidenza.

È un percorso che si può affrontare con fiducia grazie alla comprovata capacità progettuale e realizzativa dei Consorzi di Bonifica e alle risorse che saranno disponibili anche oltre il PNRR perché, per dirla con le parole del presidente di ANBI **Francesco Vincenzi**, "c'è un mondo di opportunità da esplorare".

VINCENZI (ANBI): "OPPORTUNITÀ ANCHE OLTRE IL PNRR"

3  
DICEMBRE  
2021

*"I consorzi di bonifica hanno dimostrato non solo di essere a passo coi tempi ma avere una visione di futuro che pochi altri soggetti sul territorio hanno saputo avere nel tempo – ha affermato il presidente nazionale di ANBI **Francesco Vincenzi** -. Dobbiamo continuare a fare quello che abbiamo fatto, continuiamo ad aiutare il Paese a spendere al meglio le risorse con una progettazione concreta come abbiamo fatto in questi anni; dobbiamo essere consapevoli che ci sono molte altre possibilità oltre al PNRR, come la legge di bilancio dello Stato, ci sono fondi europei, c'è la PAC, c'è la Farm to Fork, c'è un mondo da esplorare oltre*





# ROVIGO

Salone del Grano  
Camera di  
Commercio  
Venezia-Rovigo  
P.zza Garibaldi 2

**VENERDÌ 3  
DICEMBRE**

ore 15.00

registrazioni dalle ore 14.30

## I CONSORZI DI BONIFICA DEL POLESINE INCONTRANO LE ISTITUZIONI A 70 ANNI DALL'ALLUVIONE

Energia, subsidenza, investimenti:  
Le sfide di un territorio che guarda al futuro

### SALUTI ISTITUZIONALI

**ROBERTO BRANCO**  
Presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po

**ADRIANO TUGNOLO**  
Presidente del Consorzio di Bonifica Delta del Po

**EDOARDO GAFFEO**  
Sindaco di Rovigo

**CLEMENTE DI NUZZO**  
Prefetto di Rovigo

**CRISTIANO CORAZZARI**  
Assessore al Territorio,  
Regione del Veneto

**FRANCESCO CAZZARO**  
Presidente ANBI Veneto

### INTERVENTI TECNICI

**NICOLA DELL'ACQUA**  
Direttore Veneto Agricoltura  
ed ex commissario emergenza Vaia

**MEUCCIO BERSELLI**  
Segretario generale  
Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po

**FABIO GALIAZZO**  
Direttore Difesa del Suolo e della Costa,  
Regione del Veneto

**GIANCARLO MANTOVANI**  
Direttore Consorzi di Bonifica Adige Po e Delta del Po

### TAVOLA ROTONDA

**FRANCESCO VINCENZI**  
Presidente ANBI nazionale

**ROBERTO BRANCO**  
Presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po

**ADRIANO TUGNOLO**  
Presidente del Consorzio di Bonifica Delta del Po

**SEN. GIANPAOLO VALLARDI**  
Presidente Commissione Agricoltura Senato

**SEN. ROBERTA TOFFANIN**  
Vicepresidente Commissione Finanze del Senato

**ON. ALESSIA ROTTA**  
Presidente Commissione Ambiente della Camera

### CONCLUSIONI

**FRANCESCO VINCENZI**  
Presidente ANBI nazionale

**COORDINA I LAVORI**  
**FABRIZIO STELLUTO**, giornalista

*Accesso acconsentito  
fino a esaurimento posti;  
necessari green pass e  
mascherina*



CONSORZIO DI BONIFICA  
DELTA DEL PO



**DIRETTA STREAMING SU FACEBOOK.COM/ANBIVENETO**

– rischiamo che tra quattro anni non abbiamo più niente da dire, mentre il mondo e l'agricoltura avranno bisogno di noi soprattutto tra 4-5 anni quando saranno finite le opportunità del PNRR e continueranno le sfide ambientali economiche e produttive alle quali noi dobbiamo continuare a dare risposte.”

**Crestani** (ANBI Veneto): *“Operare in emergenza è più costoso che lavorare con una visione strategica”*

*“L’incontro di oggi serve a ribadire che abbiamo bisogno di investimenti e strategia per mantenere la sicurezza del territorio e uscire quindi da una logica di calamità e di interventi realizzati dopo che il danno è fatto – ha dichiarato il direttore di ANBI Veneto Andrea Crestani –. Nel rincorrere le emergenze si spendono molte più risorse di quante ne servirebbero per mettere in sicurezza i territori con una visione strategica. I Consorzi hanno dimostrato di saper impiegare al meglio le risorse assegnate e sono pertanto enti pienamente accreditati per questo cambio di passo”.*

**I CONSORZI DI BONIFICA DEL POLESINE: “SERVE VISIONE STRATEGICA BASATA SULLA RESILIENZA DEI TERRITORI”**

*“Servono investimenti per finanziare le opere che i nostri uffici tecnici stanno continuamente progettando, ma la vera risposta ai mutamenti climatici sono la resilienza e l’invarianza idraulica e per questo è importante sensibilizzare gli amministratori del nostro Polesine perché ogni secondo spariscono 2 metri quadri di superficie coltivabile – ha dichiarato il presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po, **Roberto Branco** -; questa superficie impermeabilizzata ha bisogno di uno sfogo immediato per l’acqua. Una maggiore capacità di invaso ha anche benefici nella capacità di gestire l’acqua per l’irrigazione.”*

Per il presidente del Consorzio Delta del Po **Adriano Tugnolo**: *“Nel 2022 il costo di energia per mantenere asciutto il territorio del Delta del Po potrebbe toccare i 2,9 milioni di euro rispetto ai 2,4 milioni di quest’anno. Chiediamo alle istituzioni di venirci incontro perché i costi sono alti anche per i privati cittadini”.*

Anche **Giancarlo Mantovani**, direttore dei due consorzi si sofferma sul costo energetico. *“Il consorzio di Bonifica Adige Po paga una bolletta energetica di 3 milioni di euro per mantenere asciutti 120 mila ettari, in pratica 25 euro per ettaro – ha affermato -; il Delta del Po spende invece 2,4 milioni di euro per 40 mila ettari, 60 euro per ettaro. Il costo della bolletta è pertanto significativo: tra gennaio e ottobre di quest’anno è aumentato del 50%. Ricordo che su questi costi, che servono per un’azione di sicurezza collettiva, dobbiamo pagare anche l’IVA del 10% e oneri di sistema superiori ad altre categorie d’impresa. L’acqua che solleviamo non è solo acqua piovana ma è anche acqua dei fiumi e dei canali che filtra attraverso gli argini e invade il territorio, un territorio che da decenni sprofonda a causa della subsidenza”.* Riassume così il suo pensiero **Mantovani**: *“Non possiamo continuare a rinforzare idrovore, argini e manufatti all’infinito per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, dobbiamo invece ripensare alla capacità di resilienza dei territori per contenerne gli effetti più violenti. Se nel territorio ci fossero tutti i fossi che una volta solcavano le nostre campagne avremmo una capacità d’invaso di 18 milioni di metri cubi solamente nel Polesine, l’equivalente di molte casse d’espansione.”*

**BERSELLI, AUTORITÀ DI BACINO FIUME PO: “POLESINE PIÙ SICURO RISPETTO AL PASSATO, MA MOLTO ANCORA DA FARE”**

**Meuccio Berselli**, segretario generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ha spiegato che il Polesine dal 1951 è diventato più resiliente grazie al significativo rafforzamento degli argini e alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Serve però *“migliorare la laminazione delle piene dei fiumi nelle golene, che si devono allagare in maniera sistematica e pertanto servono leggi per regolamentare l’allagamento di aree private che si trovano all’interno”.* **Berselli** ha inoltre affermato che servono 454 milioni di euro per alzare gli argini nelle zone potenzialmente più a rischio, e che una di queste zone, quella più estesa, è l’area tra Ferrara e Rovigo.



LA POLITICA NAZIONALE: “GIUSTO L’INTERVENTO DELLO STATO PER MITIGARE I DANNI DELLA SUBSIDENZA”

“Tra gli anni ‘30 e gli anni ‘60 il Polesine ha fornito circa il 40% della produzione nazionale del gas in Italia, attraverso operazioni nazionali che ha comportato un notevole abbassamento del suolo. È necessario l’intervento politico per aiutare i Consorzi di Bonifica ad affrontare le spese energetiche necessarie a mantenere all’asciutto il fragile territorio del Polesine – ha affermato **Roberta Toffanin**, vicepresidente commissione finanza Senato –. Con la legge di bilancio stiamo facendo ulteriori interventi sul costo dell’energia e auspichiamo una soluzione e agevolazioni per i Consorzi di Bonifica.” **Gianpaolo Vallardi**, presidente Commissione Agricoltura del Senato ha richiamato l’attenzione sulla necessità di una pianificazione che guardi lontano “perché oggi le risorse tecniche per venire incontro alla necessità ci sono, così come ci sono anche le risorse economiche”. “Il sistema della bonifica sta lavorando bene per ottenerle”, ha chiosato Vallardi. “È chiaro come le problematiche del Polesine siano per gran parte causate dall’uomo, l’approvvigionamento energetico non può andare a scapito dell’ambiente” ha concluso **Alessia Rotta**, presidente commissione Ambiente Camera

LA REGIONE: “INVESTITI OLTRE 770 MILIONI DAL 2010, MA IL LAVORO CONTINUA”

“Il ruolo e l’operatività dei consorzi di bonifica è fondamentale nel quadro di una collaborazione tecnico amministrativa tra istituzioni, quali Geni civili, AIPO, Protezione civile, e che vede tra i protagonisti anche la Regione del Veneto che dal 2010 ad oggi ha investito 770 milioni di euro in sicurezza idraulica. Siamo ben consci delle sfide del futuro che nel Polesine in gran parte sono collegate alla subsidenza, all’aumento del costo energetico, alla fauna selvatica che minaccia l’integrità degli argini.” Ha affermato l’assessore al Territorio della Regione del Veneto **Cristiano Corazzari**.

“Il problema della sicurezza idraulica non va affrontato solo a valle, con il potenziamento delle idrovore, ma anche a monte – ha affermato il direttore della Difesa del Suolo della Regione del Veneto **Fabio Galiazzo** che nel suo intervento ha spiegato che nel canale Tartaro-Canal Bianco-Po di Levante, nel 2010, 2014, 2015 e successivamente “si sono verificati eventi meteo che destano attenzione perché hanno comportato livelli e portate che prima si verificavano in tempi molto più dilatati”. Galiazzo ha anche ricordato che il sistema complessivo della difesa del suolo del Veneto ha investito dal 2010 quasi un miliardo e trecento milioni di euro oltre ai 770 milioni della Regione, per un totale di 2 miliardi di euro in 10 anni.





Da sx a dx: Roberto Branco, presidente Consorzio di Bonifica Adige Po; Adriano Tugnolo, presidente Consorzio di Bonifica Delta del Po; Gianpaolo Vallardi, presidente Commissione Agricoltura del Senato; Francesco Vincenzi, presidente nazionale ANBI



Giancarlo Mantovani, direttore  
Consorzi di Bonifica  
Adige Po e Delta del Po



Cristiano Corazzari  
Assessore al Territorio  
Regione del Veneto



Andrea Crestani  
Direttore  
ANBI Veneto



Fazio Galiazzo  
direttore Difesa del Suolo  
Regione del Veneto



Roberta Toffanin  
vicepres. Comm. finanza Senato



Silvia Rotta  
Pres. Commissione Ambiente  
Camera



Meuccio Berselli  
segr. Gen. Autorità di Bacino  
Distrettuale del Fiume Po



I relatori  
del convegno



# **ANBI Veneto 2021**

**[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)**